

IL **SETTIMANALE** DI RAVENNA & DINTORNI

Ravenna e Dintorni.it

**RD**  
**20 ANNI**

**FREEPRESS** n. 973

13-19 OTTOBRE 2022



CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

COPRAZOMAGGIO  
ISSN 2499-9460

Reclam



# INCARTATI

Dalle industrie agli appassionati:  
il mondo della carta tra rincari e curiosità



I migliori piatti della tradizione e le preparazioni  
più innovative accompagnate da un ricco calendario  
di eventi e rassegne culturali



VIA GHIBUZZA 12, RAVENNA

☎ 0544 262989

INGRESSO RISERVATO AI SOCI DEL CIRCOLO

*circolo*  
**AURORA**  
*osteria e cultura*  
dal 1904



# CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI  
SU



# CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

## i Freschissimi

# CONAD

100%

SUSINE NERE  
ANGELENO  
categoria 1<sup>a</sup>, sfuse

**1,95**  
al kg

SAPORI  
IDEE  
CONAD

POMODORO DATTERINO  
GIALLO  
SAPORI & IDEE CONAD  
PERCORSO QUALITÀ  
200 g

**1,50**  
€/kg 7,50

CONAD

PERCORSO QUALITÀ

VALERIANA  
CONAD PERCORSO QUALITÀ  
125 g

**1,00**  
€/kg 8,00

SAPORI  
IDEE  
CONAD

LINEA FRUTTA ESOTICA  
SAPORI & IDEE CONAD

**SCONTO  
20%**

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI  
DINTORNI  
CONAD

TOMA PIEMONTESE DOP  
SAPORI & DINTORNI CONAD

**9,50**  
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI  
DINTORNI  
CONAD

PECORINO SARDO  
DOLCE DOP  
SAPORI & DINTORNI CONAD

**13,50**  
al kg

PROVOLONE  
AURICCHIO

**13,50**  
al kg

CONAD

MORTADELLA  
BOLOGNA IGP  
CONAD  
con e senza pistacchi

**9,90**  
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI  
DINTORNI  
CONAD

SALAME FELINO IGP  
SAPORI & DINTORNI CONAD  
VENDITA INTERA

**14,90**  
al kg

CONAD

PROSCIUTTO  
COTTO ARROSTO  
CONAD  
di alta qualità

**15,90**  
al kg

SAPORI  
IDEE  
CONAD

PERCORSO QUALITÀ

FIorentINE CON OSSO  
DI BOVINO ADULTO  
SCOTTONA LIMOUSINE  
SAPORI & IDEE CONAD  
PERCORSO QUALITÀ

**17,90**  
al kg

SAPORI  
IDEE  
CONAD

PERCORSO QUALITÀ

FETTINE SCELTE DI  
BOVINO ADULTO  
SCOTTONA LIMOUSINE  
SAPORI & IDEE CONAD  
PERCORSO QUALITÀ

**14,90**  
al kg

SAPORI  
IDEE  
CONAD

PERCORSO QUALITÀ

POLPA EXTRA IN SVIZZERA  
DI BOVINO ADULTO  
SCOTTONA LIMOUSINE  
SAPORI & IDEE CONAD  
PERCORSO QUALITÀ

**9,90**  
al kg

SAPORI  
IDEE  
CONAD

PERCORSO QUALITÀ

MACINATO SCELTO  
DI BOVINO ADULTO  
SCOTTONA LIMOUSINE  
SAPORI & IDEE CONAD  
PERCORSO QUALITÀ

**8,90**  
al kg

CODE DI ROSPO  
FRESCHIE

**18,90**  
al kg

MAZZANCOLLE TROPICALI  
precotte

**12,90**  
al kg

CAPPESANTE ATLANTICHE  
FRESCHIE 1/2 GUSCIO

**17,90**  
al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 13 A MERCOLEDÌ 19 OTTOBRE 2022



## L'OPINIONE



## Presto e bene stanno insieme solo se c'è di mezzo il rigassificatore?

di Andrea Alberizia

La proposta di installare un rigassificatore in mare al largo di Punta Marina è stata esaminata da 63 enti pubblici e il parere finale è atteso entro l'inizio di novembre quando saranno passati 120 giorni dall'avvio dell'iter autorizzativo. Una tempistica clamorosamente veloce. E infatti buona parte della politica, delle istituzioni e dei tifosi pro impianto, celebra tutto questo con grande orgoglio. E se invece quella rapidità di valutazione – a prescindere dall'esito che pure pare scontato – fosse la fotografia plastica del fallimento della politica?

La rassicurazione più spesso ripetuta da politici e promotori è che la velocità di risposta non è da intendersi come superficialità di esame (quel numero 63 viene ribadito a più riprese). Ma è stata merito della competenza e dell'impegno di tutti i tecnici. «Hanno lavorato anche di notte», ha celebrato l'assessore regionale Vincenzo Colla – ex sindacalista Cgil – alla presentazione pubblica dell'11 ottobre.

Quindi scopriamo che presto e bene stanno insieme. Ma tecnici e politici di oggi non sono molto diversi da quelli che negli ultimi anni hanno lasciato impantanare tante altre pratiche per altri progetti. Sarà pur vero che il rigassificatore è una tecnologia consolidata e quindi più maneggiabile da analizzare, ma non risulta alle cronache che i progetti bloccati dalla burocrazia ambissero a spedire razzi sulla Luna dal tetto della basilica di San Vitale.

Un esempio, tanto per capirci: il parco eolico offshore Agnes ha presentato le prime istanze anni fa. Energia pulita capace di soddisfare i bisogni di mezzo milione di famiglie. Perché non ha goduto della stessa tempistica? Per gli esempi si può uscire anche dal settore energetico. Scavare i fondali del porto è così complesso? Fare un orto nel cortile di un'ex caserma è così avveniristico? Costruire un ponte su un fiume in meno di due anni è così fantascientifico? È lungo l'elenco di imprese che si sarebbero accontentate di avere risposte – favorevoli o contrarie ma almeno definitive – anche in otto mesi: non sarebbero servite le notti di lavoro dei tecnici di Colla e sarebbe stato un arco di tempo comunque più competitivo rispetto agli standard. Tenendo sempre a mente che si parla di tempi solo per sapere se un investimento si può o non si può fare. Gonfiano il petto gli amministratori locali e gli imprenditori del territorio perché dicono che la scelta di Ravenna per l'impianto Snam è un riconoscimento alle competenze in materia energetica. Già, il know-how. Ma quanti danni ha subito quel know-how dai ritardi della politica? Se quattro mesi fossero stati lo standard per tutto, dove saremmo oggi con le rinnovabili?

Ora il rigassificatore ci ha insegnato che quattro mesi bastano, non abbiamo dubbi da adesso sarà sempre così per ogni proposta.

## SOMMARIO

### 4 POLITICA

“SALTA” LA POLTRONA ROMANA DI PAGLIA (SI)



### 7 ECONOMIA

IL RIGASSIFICATORE DELLA DISCORDIA



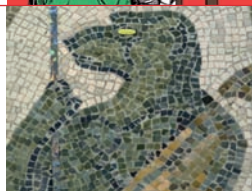
### 18 SOCIETÀ

L'ARCI NAZIONALE PUNTA SULLA CULTURA



### 20 ARTE

LA RECENSIONE DELLA NUOVA MOSTRA DEL MAR



### 26 GUSTO

ALLE ORIGINI DEL TANTO AMATO GIN



## L'OSSERVATORIO



## Due comandanti, contestati, a confronto

di Moldenke

È un periodo difficile per due uomini al comando, due leader che qualcuno sta iniziando a mettere in discussione. Ma vediamoli nel dettaglio.

- La squadra che allena, la più titolata d'Italia, perde in Champions League contro una formazione israeliana. Lui reagisce parlando semplicemente di ritiro.  
- Il Comune che guida sta per installare un rigassificatore al largo delle coste di Ravenna, tra le proteste di ambientalisti e non solo. Lui dice che si fida.

- I tifosi gli contestano di far giocare male la squadra, ma lui risponde mostrando gli scudetti vinti, giocando pure male.

- I residenti di Savarna e Grattacoppa lo stanno infamando per il ponte ancora chiuso, lui reagisce togliendo la Tari alle attività commerciali.

- La sua squadra è desolatamente ottava in classifica in serie A, ma la colpa sarà sicuramente anche dei giocatori.

- La provincia che guida è al primo posto in Italia per furti in appartamenti. Ma il merito è più che altro dei ladri.

- Il suo popolo lo sta boicottando e lo stadio è pure sempre mezzo vuoto.

- Gli contestano i ritardi anche del nuovo palazzetto, ma tanto la pallavolo è retrocessa e il basket quest'anno mi sa che ci potrebbe andare vicino.

- I giornalisti gli ricordano che ha preferito De Sciglio, Danilo o Alex Sandro a Cencelò, ma lui può sempre dire che la decisione è stata della società.

- I cittadini si lamentano delle buche e dei marciapiedi, delle tangenziali mancate e dell'E45, ma la colpa, naturalmente, è sempre dell'Anas.

- I maligni dicono che non si dimetterà mai perché troppo attaccato ai soldi.

- I maligni ricordano sempre che il suo stipendio è quasi raddoppiato grazie al governo Draghi.

Chi buttate giù dalla torre, Allegri o De Pascale?

**RD**

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXI - n. 973

Editore: **Reclam**

Edizioni e Comunicazione srl

Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna

tel. 0544 408312 [www.reclam.ra.it](http://www.reclam.ra.it)

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**

Pubblicità: tel. 0544 408312

[commerciale1@reclam.ra.it](mailto:commerciale1@reclam.ra.it)

Area clienti: **Denise Cavina** tel. 335

7259872 - Amministrazione:

**Alice Baldassari**,

[amministrazione@reclam.ra.it](mailto:amministrazione@reclam.ra.it)

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**

Stabilimento di **Imola**

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**

Collaborano alla redazione: **Andrea**

**Alberizia, Federica Angelini, Luca**

**Manservisi, Serena Garzanti** (segreteria),

**Maria Cristina Giovannini** (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Albert**

**Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della**

**Torre, Francesco Farabegoli, Nevio**

**Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni**

**Gardini, Enrico Gramigna, Simona**

**Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio**

**Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani,**

**Angela Schiavina, Serena Simoni,**

**Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo**

**Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**

Illustrazioni: **Gianluca Costantini.** Progetto

grafico: **Gianluca Achilli,**

Redazione:

tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651

[redazione@ravennaedintorni.it](mailto:redazione@ravennaedintorni.it)

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.

353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)

art. 1 comma 1 DCB

# È DIFFICILE

*ma un po' più facile*

In linea con i propri principi etici,  
Aser permette la rateizzazione della spesa  
per il funerale a condizioni favorevoli  
e senza acconti

Ravenna via Bozzi 103 - tel. 0544 401053 (h24)  
Faenza viale Marconi 30/2 - tel. 0546 26774 (h24)  
[info@aser-romagna.it](mailto:info@aser-romagna.it) - [www.aser-romagna.it](http://www.aser-romagna.it)

**Aser**

Onoranze funebri  
Azienda a controllo pubblico

## ELEZIONI

## Dopo il riconteggio Giovanni Paglia escluso dalla Camera

Il ravennate di SI era stato dato per eletto all'indomani del voto



Il riconteggio dei voti ha portato alla clamorosa esclusione dal parlamento del ravennate Giovanni Paglia, a due settimane dal voto. Il dirigente di Sinistra Italiana aveva infatti avuto notizia dell'elezione a ventiquattr'ore della chiusura dei seggi grazie al fatto che il collega di partito, il sindacalista Soumahoro, sconfitto nell'uninomiale a Modena, era stato eletto in Puglia, facendo così scattare l'elezione di Paglia a Milano (Paglia era candidato anche a Bologna e Ravenna). Tuttavia il riconteggio avvenuto proprio in Puglia, dove sono emersi consistenti discordanze nel numero di voti attribuiti sia alla Lega che a Sinistra Italiana, ha mostrato che Soumahoro non era effettivamente stato eletto nel collegio meridionale, questo ha fatto scattare dunque la sua elezione a Milano, scalzando di fatto Paglia. Al posto di Paglia viene eletta Elisabetta Piccolotti in Umbria, moglie di Fratoianni, segretario nazionale di Sinistra Italiana.

## DIRITTI

### Sit in pre i migranti, contro il rinnovo del Memorandum Italia-Libia

Anche Ravenna, come tante città italiane ed europee, si mobilita per dire no al rinnovo del Memorandum Italia-Libia in scadenza il 2 novembre prossimo. A raccogliere l'appello dell'Assemblea nazionale permanente Diritto di migrare Diritto di restare sono Donne in Nero Ravenna, UDI Ravenna, Casa delle donne, Femminile Maschile Plurale, LIFE onlus, Amnesty International Ravenna, Amici di Rekk7. L'invito è a partecipare al sit in venerdì 14 ottobre ore 17,30 in Via Cavour, davanti a San Domenico. Come noto è un accordo di cooperazione con cui l'Europa e l'Italia gestiscono le migrazioni attraverso l'esternalizzazione delle frontiere. «L'Italia – scrivono le associazioni promotrici della mobilitazione – ha già speso circa 271 milioni di euro negli ultimi anni, per alimentare il sistema criminale libico. Il 2 novembre 2022, il Memorandum d'intesa Italia-Libia sarà automaticamente rinnovato per altri 3 anni, a meno che il governo italiano o quello libico non lo annullino. La continuazione di questo Memorandum consoliderà le condizioni disumane in Libia per le persone in transito».

## L'EVENTO



### ACHILLE OCCHETTO A PORTO FUORI

Giovedì 20 ottobre alle 20.30 nella Casa del Popolo di via Staggi 4 a Porto Fuori, nell'ambito dell'iniziativa "La notte rosse", la fondazione Bella Ciao (che gestisce il patrimonio residuo dell'ex Pci) organizza la presentazione dell'ultimo libro dell'ultimo segretario del Pci e primo segretario del Pds, Achille Occhetto. Il libro si intitola Perché non basta dirsi democratici, ecosocialismo e giustizia sociale, edito da Guerrini Associati.

## STORIA

### Il politico Pombeni all'Oriani per parlare di prima repubblica

Comincia sabato 15 ottobre 2022 alle ore 10.30, alla Biblioteca di Storia Contemporanea "A. Oriani", il ciclo di incontri «C'era una volta una Repubblica. Sfide, successi e fallimenti della prima era repubblicana», organizzato dalla Fondazione Casa di Oriani in collaborazione con il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna. La rassegna si apre con la presentazione del volume di Paolo Pombeni, *L'apertura. L'Italia e il centrosinistra 1953-1963* (il Mulino 2022). L'autore ne discuterà con Eugenio Capozzi (Università Suor Orsola Benincasa – Napoli) e Anna Tonelli (Università di Urbino). Introdurrà Michele Marchi (Università di Bologna – Dipartimento di Beni Culturali).

## INCONTRI

### Difesa armata e difesa non violenta

Venerdì 14 ottobre alle 18 alla Bottega Bertaccini d Faenza si terrà la presentazione del libro di Massimo Donati *Difesa armata o difesa popolare nonviolenta?* (Homeless Book). Dialoga con l'Autore Samuele Marchi (vice direttore Il Piccolo).

### Risveglio italiano si presenta a Lugo

È nata a Lugo l'associazione culturale "Risveglio Italiano". Composta da Andrea Mazzanti, Gian Marco Grandi, Enrico Randi, e in qualità di consiglieri e soci fondatori Rudi Capucci, Riccardo Vicari e Pierluigi Diaspri, si presenterà al pubblico in data sabato 15 ottobre, alle 10 al Caffè Giardino di Lugo, in viale degli Orsini, 19. Il nuovo gruppo sarà operativo in tutta la provincia di Ravenna.

## CENTRALE DEL LATTE DI CESENA

## La Festa del Latte è tornata a Martorano di Cesena, tra spettacoli e degustazioni di nuovi prodotti con incassi devoluti in beneficenza

La festa organizzata dalla **Centrale del Latte di Cesena** è giunta alla sua 15esima edizione dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia, il direttore Daniele Bazzocchi racconta le impressioni del "dopo festa"

«La Festa del Latte», organizzata dalla **Centrale del Latte di Cesena** domenica 2 ottobre, è tornata a pieno regime dopo i due anni di fermo dettati dalla pandemia. L'atteso ritorno dell'evento è stato caratterizzato da un cambio di location: dopo due anni a Cesena Fiera per questioni logistiche e di parcheggio, nella sua edizione 2022 la festa è "tornata a casa", ovvero in quella che è l'effettiva sede della Centrale del Latte a **Martorano di Cesena**, dove grandi e piccoli hanno potuto divertirsi all'aria aperta ammirando le novità strutturali che hanno interessato la cooperativa negli ultimi anni in merito agli ampliamenti effettuati.

«La festa ha avuto un riscontro più che positivo» racconta il direttore **Daniele Bazzocchi**. «Il tempo splendido e la voglia di partecipazione delle persone hanno contribuito a rendere la giornata davvero speciale, l'intero paese era in festa e l'affluenza è stata grandissima. Purtroppo però, il covid ha sferzato un colpo di coda, facendo sì che alla festa fossimo assenti sia io che il presidente Renzo Bagnolini».

Tra i protagonisti della festa troviamo i **prodotti a marchio Centrale del Latte** che è stato possibile degustare. Alcuni, come il **Gelato Soft**, la **ricotta Fiocco di Latte** (prodotta con acqua termale) o lo **squacquerone** abbinato alla piadina, sono da anni un vero e proprio must dell'evento, mentre altri

sono novità presentate in questa occasione come la **Delizia di Capra**, la **robiola romagnola** o il **Formaggione Romagnolo**, prodotto interamente con il latte delle nostre colline e stagionato per oltre 9 mesi. Oltre agli assaggi e alle degustazioni di formaggi è stato possibile assaporare piatti della tradizione come i cappelletti ai formaggi e ravioli ricotta e spinaci ripieni con formaggi della Centrale. Il ricavato dell'incasso delle degustazioni sarà devoluto in **beneficenza** ad associazioni come **Avis, Ior, Isal, Arci Cesena**, mentre l'intero ricavato del latte fresco venduto sarà devoluto alle **attività di clownterapia all'interno dell'ospedale Bufalini di Cesena**.

Durante la giornata sono state organizzate molte iniziative dedicate ai più piccoli, come l'ormai tradizionale spettacolo di Bimbobell e aree giochi dedicate ai "passatempi di una volta" dove giocattoli antichi e rompicapi hanno saputo intrattenere non solo i bambini, ma anche i più grandi. Altre aree sono state dedicate invece a incontri didattici informali sul cambiamento di lavorazione, conservazione e trasporto del latte nel corso degli anni, fino ad arrivare a piccole "sfide" di caseificazione dove sono stati messi in palio per i piccoli partecipanti gadget aziendali e materiale di cancelleria per la scuola, anche come simbolo della riapertura post pandemia della cooperativa alle gite scolastiche e visite didattiche all'interno dello stabilimento, da sempre molto apprezzate da studenti e insegnanti.

## LE AZIENDE INFORMANO



Nella foto, un momento della Festa





ravenna

città  
del  
mosaico

VII biennale di mosaico contemporaneo



# PRODIGY KID

FRANCESCO CAVALIERE e LEONARDO PIVI

8 ottobre 2022 - 8 gennaio 2023

MAR - Museo d'Arte della città di Ravenna

via di Roma, 13 - Ravenna | [www.mar.ra.it](http://www.mar.ra.it)

Organizzato da



**mar**  
Museo d'Arte  
della città di Ravenna

Con il contributo di



Fondazione del Monte  
di Bologna e Ravenna

Romagna Acque  
Società delle fonti



## OPERE PUBBLICHE

## L'A14 si amplia: quarta corsia e un nuovo casello a Solarolo-Castel Bolognese

Già partiti i lavori di bonifica. Il taglio del nastro previsto nel 2026  
I sindaci: «Così il sistema produttivo sarà più competitivo»

Uno dei tre grandi interventi previsti da Aspi - Autostrade per l'Italia, nuova società a maggioranza pubblica - per l'Emilia-Romagna pronti a partire c'è anche un intervento sull'A14 che prevede la realizzazione della quarta corsia e una corsia di emergenza in entrambi i sensi di marcia, tra ponte Rizzoli nel bolognese e la diramazione per Ravenna. Quasi 27 chilometri di lunghezza e un impegno complessivo di circa 300 milioni di euro. Una volta terminate le attività, pertanto saranno disponibili al transito quattro corsie sia verso Bologna che verso Ancona, e una corsia di emergenza di 3 metri in entrambe le carreggiate.



Saranno realizzate opere di adeguamento delle infrastrutture esistenti e nuovi caselli tra cui quello di Solarolo (nel Comune di Castel Bolognese). In particolare dai comuni coinvolti è stato comunicato che sono iniziate da qualche settimana le opere di accantieramento, bonifica ordigni bellici e altre opere propedeutiche all'inizio dei lavori di potenziamento dell'A14 con la creazione della quarta corsia. Una volta concluse le fasi di allestimento del cantiere e le annesse opere propedeutiche, sarà la volta del vero e proprio inizio lavori; obiettivo fissato per marzo 2023. La durata lavori stimata è di tre anni, quindi se tutto andrà per il meglio il nuovo casello verrà inaugurato entro la fine del 2026. «In questi anni - dichiarano Della Godenza e Briccolani, sindaci di Castel Bolognese e Solarolo - abbiamo lavorato duramente per far sì che il casello non uscisse dagli investimenti prioritari di Autostrade e che i lavori iniziassero unitamente a quelli dell'ampliamento della quarta corsia dinamica. Per questo siamo molto soddisfatti dell'inizio dei lavori. La rotta è tracciata ed entro la fine del 2026 avremo il casello, che darà nuove opportunità al sistema produttivo ed industriale del territorio - che diventerà ancora più competitivo - e permetterà a tutti i nostri concittadini di spostarsi verso Bologna, Ravenna e Rimini in minor tempo».



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

### Asppi verso il futuro

ASPPI, nata nel 1948, deve diventare sempre più un sindacato attento ai bisogni dei residenti, nei quartieri, nei rioni di paesi e città, costruire proposte e se necessario rivendicazioni nei confronti delle Amministrazioni pubbliche, essere parte attiva dei comitati e delle aggregazioni di cittadini impegnate a rendere più vivibile la città. Gran parte delle tensioni presenti fra i proprietari di immobili ha origine nel livello della tassazione immobiliare e nei suoi elementi di iniquità, perciò è necessaria una fiscalità equa. Tra Imu, Iva e imposta di registro, le tasse sugli immobili hanno raggiunto i 35,5 miliardi nel 2021. Una cifra record con l'Imu a farla da padrone (21,7 miliardi). La considerazione principale è che il carico fiscale sulla proprietà degli immobili è già a livelli altissimi ed è aumentato in modo inversamente proporzionale al valore degli immobili che ha contribuito a deprimere. Il catasto è uno strumento da riordinare, soprattutto per censire quella parte di patrimonio oggi non censito, per superare le attuali iniquità nella attribuzione dei valori, ma il riordino non deve tradursi in un aggravio insostenibile per gran parte dei proprietari immobiliari. Il tema, per ora è stato risolto rinviando al 2026 ogni decisione per l'utilizzo dei nuovi valori. Per Asppi il catasto dovrà rivestire un carattere prevalentemente reddituale, superando la tentazione di assegnare ad esso un carattere "patrimoniale". In altri termini, il valore degli immobili va misurato sulla loro possibilità di rendimento effettivo.

Già oggi da questo punto di vista vi sono iniquità insostenibili che vanno affrontate e superate; prima fra tutte il pagamento dell'IMU per quegli immobili (ad uso abitativo, ma soprattutto ad uso commerciale) che hanno perso ogni valore commerciale (o l'hanno visto calare drasticamente): immobili invenduti da molti anni e che rimarranno tali; immobili sfitti da tempo con nessuna o pochissime possibilità di essere collocati sul mercato; immobili per cui si di (deve?) corrispondere un'imposta su un valore di fatto inesistente.

Su questi temi ASPPI intende incalzare Governo Parlamento e Comuni.

Ravenna - Viale Galilei 81/83 - tel. 0544 470102 - info@asppi.ra.it  
Dal 1980 a Ravenna [www.asppi.ra.it](http://www.asppi.ra.it)

## L'INCIDENTE



### INCENDIO ALL'UNIGRÀ DI CONSELICE

Un incendio è divampato, mercoledì 5 ottobre, nell'impianto dell'azienda agrifalimentare Unigrà, con sede in via Gradizza a Conselice. Le fiamme si sono propagate dal reparto raffineria, dove vengono lavorate gli oli, e hanno provocato nubi scure visibili a grande distanza. Sul luogo sono intervenute squadre di pompieri da tutte le caserme vicine, inclusa Ravenna. Fortunatamente nessun lavoratore è rimasto ferito ed è al momento esclusa la causa dolosa. Sono indagate tre persone, ai vertici dell'azienda, nell'ambito dell'inchiesta per incendio colposo che ha causato importanti danni all'impianto.

## CARO ENERGIA/1

### Piscina con orari ridotti e tariffe ritoccate Il comune acquista due teloni per coprire le vasche

Su richiesta e in accordo con il gestore della piscina comunale, l'Amministrazione comunale di Ravenna ha deliberato alcune nuove misure finalizzate a ridurre il più possibile gli effetti degli esponenziali aumenti del costo dell'energia. In primo luogo, con un investimento di 85.400 euro, saranno acquistati due teloni coibentati per coprire, nelle fasce orarie di chiusura al pubblico, entrambe le vasche natatorie interne (quella da 25 metri e quella da 50): si stima che il loro utilizzo possa garantire un risparmio fino al 20 per cento. Ed inoltre i due teloni potranno essere utilizzati anche nella nuova piscina. Inoltre, a partire dal 21 novembre saranno razionalizzati gli orari di apertura della piscina - al fine di assicurare il servizio negli orari di maggiore affluenza e salvaguardando le manifestazioni agonistiche - e dal 17 ottobre riviste le tariffe orarie per corsia (corsi e agonistica, non nuoto libero). Per quanto riguarda gli orari, nelle giornate di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì l'impianto sarà chiuso al mattino e funzionerà dalle 12.30 alle 23; il martedì dalle 8 alle 23, il sabato dalle 8 alle 20, la domenica dalle 8 alle 13. I pochi corsi del mattino potranno essere redistribuiti nelle mattinate di martedì e sabato. Infine, le tariffe orarie per corsia (corsi e agonistica) saranno riviste con aumento medio del 24,34 per cento (e mediamente sotto al 20 per cento per i corsi per ragazzi con meno di 16 anni), mentre non saranno ulteriormente ritoccate le tariffe per il nuoto libero.

## CARO ENERGIA/2

### Hera: rateizzazione senza interessi di mora e protocolli di intesa con i Comuni per i soggetti fragili

Alla luce dell'incremento delle tariffe per l'energia, il Gruppo Hera annuncia di aver messo in atto alcune azioni volte ad alleviare il disagio degli utenti. Innanzitutto il gruppo ha semplificato la rateizzazione, già in forte crescita dell'inizio dell'anno. In particolare, per tutte le famiglie le bollette emesse possono essere rateizzate senza applicazione di interessi di mora. Si possono immediatamente concedere fino a 4 rate, e, per i casi particolari, Hera valuta richieste di rateizzazione superiori ai 10 mesi, con un importo della prima rata pari anche solo a un terzo della bolletta, senza applicazione di interessi e con la conseguente sospensione delle azioni di distacco. Per situazioni straordinarie, inoltre, Hera rende disponibile anche la rimodulazione di piani di rientro già concessi per i clienti che abbiano la volontà di onorare il debito, sia pure dilazionato nel tempo. Per i clienti che hanno la bolletta multiservizi, la rateizzazione viene estesa anche agli altri servizi, come il servizio idrico. Il Gruppo ha intensificato la propria campagna informativa sul bonus sociale energia e gas, anche in considerazione del fatto che le istituzioni nazionali ne hanno triplicato l'ammontare per il 2022 e hanno ampliato la base degli aventi diritto e ha deciso di estendere il bonus sociale anche ai clienti domestici serviti dal teleriscaldamento. Hera ha inoltre sottoscritto 120 protocolli d'intesa con i Comuni per le utenze disagiate per ampliare rete di protezione per i clienti più fragili in incremento rispetto agli accordi già siglati negli anni precedenti. Infine la multiutility sta rispettando le condizioni pattuite col cliente fino alle naturali scadenze contrattuali che prevedevano il prezzo fisso.



## ENERGIA

# «Un incidente al rigassificatore non danneggerà la città»

L'analisi dei rischi dei vigili del fuoco prevede impatti fino a 418 metri ma la nave sarà ormeggiata a 8 km dalla costa di Punta Marina

In caso del più grave incidente ipotizzabile sul rigassificatore Snam da installare al largo di Punta Marina, gli effetti arriverebbero al massimo a 418 metri, una distanza ben inferiore agli 8 km che separano la nave dalla costa. È un dato fornito da Michele De Vincentis, direttore regionale dei vigili del fuoco. L'occasione per divulgare gli esiti dell'istruttoria condotta dal Corpo è stata l'incontro pubblico andato in scena l'11 ottobre a Ravenna al Palazzo dei Congressi per presentare il progetto proposto da Snam.

L'intervento del vigile del fuoco era uno dei più attesi proprio per la questione sicurezza che richiama l'attenzione dell'opinione pubblica. Le assicurazioni sono state ampie: per l'analisi dei rischi ci si è spinti a considerare scenari ipotetici anche oltre i modelli matematici delle probabilità previsti dal quadro normativo.

In tema di sicurezza è stato sottolineato che l'impianto a mare è un vantaggio per la tutela della popolazione a terra. E lo stato liquido del gas (tale per via della temperatura a 162 gradi sotto zero) è un ulteriore vantaggio rispetto al mantenimento di gas in pressione.

Dal palco ha parlato anche Ermanno Errani, responsabile di servizio autorizzazioni e concessioni di Arpa per Ravenna. Il suo intervento ha riguardato l'altro aspetto più dibattuto: la centrale a terra a monte dell'abitato di Punta Marina dove arriverà il tubo dalla piattaforma al largo e verrà regolata la pressione: avrà un suo piccolo impatto ambientale, ha spiegato il tecnico. Questioni ambientali an-

che in mare. Che ne sarà dell'acqua prelevata dal mare e reimpressa dopo aver aggiunto cloro? La concentrazione è talmente bassa da disperdersi fino a zero in un raggio di poche decine di metri.

L'impatto della centrale da realizzare nei pressi di via dell'Idrovora sarebbe potuto essere soprattutto di tipo paesaggistico. Così la pensa il sindaco Michele de Pascale. Per metterci una pezza si è ottenuta un'opera di compensazione significativa: un'area di 97 ettari che verrà espropriata da Snam e piantumata con arbusti e alberi già cresciuti.

Ma non dovrebbero fermarsi qui le opere di compensazione. Il primo cittadino ha affermato che i dettagli sono ancora da definire ma si punta a ottenere altro da Snam, lasciando intendere che possa essere l'occasione per riqualificare il via principale di Punta Marina. De Pascale non ha dubbi: «La località ne uscirà molto più attrattiva per il turismo».

Particolarmente dettagliato l'intervento di Elio Ruggeri di Snam. L'ingegnere ha snocciolato dati e informazioni. In particolare lo scenario italiano e internazionale. Al mondo esistono 130 impianti di rigassificazione a terra e altri 48 su navi. Dallo scorso marzo a oggi sono stati annunciati 12 rigassificatori a mare in Europa (6 in Germania), come risposta alla necessità di slegarsi dalla dipendenza del gas russo. In Olanda ne sono entrati in funzione due a giugno con una autorizzazione in deroga: l'impianto è operativo mentre le autorità faranno le verifiche.

Come ormai noto, la nave acquistata da Snam nei mesi scorsi per alcune centinaia di milioni di euro e attualmente ormeggiata nel porto di Ain Sokhna (Egitto), verrà attrac-

**Snam ricorda che in Europa sono previsti 12 nuovi impianti**

## LE CRITICHE

## Legambiente: «Arpa chiede integrazioni a impianto avviato»

E il 17 ottobre la lista civica Viva Ravenna promuove un altro dibattito con esperti del settore

Legambiente e il comitato "Per il Clima fuori dal fossile" di Ravenna lamentano l'assenza della crisi climatica tra i temi del dibattito al Palacongressi, «quasi fosse un tabù è la prova definitiva di come l'interesse delle lobby del fossile abbia prevaricato quelle del pianeta, del Paese e delle persone». È ritenuta insufficiente poi l'attenzione alle problematiche ambientali sollevate da Arpa «che non si cura di menzionare approfondimenti specifici nel merito delle emissioni climalteranti e dell'elaborazione di un bilancio specifico per l'emissione diretta di gas metano, elemento centrale per la valutazione dell'impatto climatico del progetto. Oltretutto, Arpa richiede eventuali integrazioni di monitoraggio solo ad impianto già avviato».

Per lunedì 17 ottobre è previsto un incontro pubblico intitolato "Rigassificatore a Ravenna? Sì, ma...". In questo caso è promosso da Viva Ravenna, la lista civica di centrodestra che siede in consiglio comunale con Filippo Donati e Nicola Grandi. Alle 20.30 alla sala Buzzi di via Berlinguer interverranno l'ingegnere Tullia Zucca e Antonio Lazzari, esperto di innovazione sociale e ambientale. Obiettivo della serata è illustrare strategie di tutela del territorio per l'impatto del rigassificatore.



La nave Bw Singapore è 300 metri di lunghezza, 43 di larghezza e 44 di altezza. Ospita un impianto di rigassificazione capace di operare 5 miliardi di metri cubi di Gnl all'anno

cata a una piattaforma offshore del gruppo Pir esistente. Per consentire la fattibilità sarà necessario dragare circa due milioni di metri cubi di fanghi per avere 15 m di profondità e verrà realizzata una diga a protezione dalle onde. Proprio l'esistenza della piattaforma è tra le ragioni che hanno reso l'intervento a Ravenna il più interessante tra le alternative in Italia dopo Piombino. In Toscana l'entrata in funzione è prevista per il prossimo aprile. A Ravenna per settembre 2024.

Andrea Alberizia

# TIM COLOR

SERVICE Srl  
Ravenna - Viale della Lirica 43 - tel.0544.271056 - fax 0544.272539 - info@timcolorservice.it  
www.timcolorservice.it

BONUS  
FACCIAE  
SUPERBONUS

ristrutturazioni  
a 360°

SCONTO  
IN  
FATTURA





## INDUSTRIA

# Carta: produzione in calo e prezzi in salita Le tipografie nella tempesta perfetta

Per quotidiani e riviste si usa materiale riciclato al 90 per cento: in un anno è passato da 500 euro a mille euro alla tonnellata. Mentre le cartiere puntano sulla creazione di imballaggi richiesti dal commercio online

È in calo la quantità di carta prodotta per stampare giornali e libri, mentre il prezzo è raddoppiato in un anno. È lo scenario in cui si muove l'industria editoriale ed è il risultato di un combinazione di fattori. Per capire meglio le dinamiche del settore abbiamo fatto due chiacchiere con Attilio Chiozza, responsabile di produzione dello stabilimento di Imola del Centro Servizi Editoriali: dalle loro rotative escono diverse pubblicazioni giornalistiche tra cui anche il giornale che avete fra le mani.

La tipografia imolese mette in macchina ogni anno circa 5.500 tonnellate di carta che arriva in bobine: nastri di carta mediamente di 20 km e varie altezze (lo scarto finale è un 5 per cento che viene rivenduto per essere riciclato). «Per la stampa dei quotidiani – spiega Chiozza – si usa ormai un prodotto quasi interamente riciclato e sbiancato. Una volta si faceva meno selezione nel materiale da riciclare ed era più difficile sbiancare la fibra. Ora sono migliorate le tecnologie delle macchine e abbiamo prodotti più bianchi. La svolta nell'industria dei giornali è stata tra il 2004 e il 2005 quando tutti le testate quotidiane sono passate alla stampa full color e hanno migliorato molto il prodotto finale».

La carta per quotidiani è quella con i prezzi minori tra le carte commerciali in ambito grafico. «Il prezzo viaggiava attorno ai 500 euro a tonnellata ed è rimasto stabile per anni». Dall'inizio del 2022 è però partita l'impennata: «All'inizio dell'estate si è arrivati a 900 euro, poi la carta era scesa un po' e ora sfioriamo i mille euro. E non dimentiamo

chiamo che una tipografia ha un grosso consumo di energia: per noi il costo unitario per corrente elettrica e luce oggi è il 35 per cento più alto di quella che avevamo all'inizio dell'anno e le previsioni dicono che nel 2023 toccheremo il 60 per cento».

A incidere sull'andamento del prezzo richiesto dalle cartiere sono principalmente due fattori. Si tratta di industrie che lavorano a ciclo continuo senza spegnere mai i macchinari e quindi molto energivore. Che in base alle prospettive dei mercati di destinazione stanno avviando processi di conversione della produzione: «Diverse cartiere passano dalla carta per giornale ai cartoni per imballaggi che sono diventati sempre più richiesti per le spedizioni di prodotti, che sono cresciute. Oggi in Italia non c'è più

una cartiera che produca carta per giornale, gli acquisti si fanno dall'estero: Francia, Germania, Svezia e Norvegia. Abbiamo un cliente delle Marche che la fa arrivare dal Canada perché in Europa scarseggiano gli approvvigionamenti».

In questo scenario sono pochi i margini di manovra per una tipografia: «Siamo nel mezzo di una bufera che non avevamo mai vissuto – ammette Chiozza –. Abbiamo avuto altre crisi nel settore ma meno profonde e meno pesanti. Non ci sono ricette magiche, vanno trovate soluzioni strada facendo: la prima necessità è ridurre ancora di più gli sprechi e riorganizzare la struttura tecnica, dove possibile. Ma il settore è in difficoltà».

Andrea Alberizia

**Per la stampa  
dei giornali  
le forniture arrivano  
tutte dall'estero**



Due scatti dallo stabilimento di Imola del Centro Servizi Editoriali: sopra il responsabile Attilio Chiozza; sotto il nostro "R&D" in fase di stampa



## EDICOLE

## «Vendevo 50 copie al giorno, oggi arrivo a fatica a 7...»

La testimonianza di Claudio Simoni, da piazza Caduti sul Lavoro: «Vorrei vendere, ma spaventano gli orari e il lavoro nel weekend»

«Quando abbiamo aperto negli anni novanta avevamo la fila tutte le domeniche. Vendevamo 50 copie di *Repubblica* al giorno, oggi faccio fatica ad arrivare a 7». I numeri sono impietosi, ma non è una sorpresa. Il calo delle vendite dei quotidiani è realtà da anni e tra le conseguenze c'è che anche a Ravenna, già da tempo, le edicole stanno chiudendo. Ne parliamo con Claudio Simoni, titolare insieme alla moglie di quella in via Candiano, nella rotonda di piazza Caduti sul Lavoro, zona Darsena. «Da 5 che eravamo nel quartiere, siamo rimaste in 2. E anche noi stiamo cercando di vendere». Senza risultati, già da alcuni anni. «La

redditività in realtà è pure aumentata, visto che è diminuita la concorrenza. Diciamo che al netto di tutte le spese, dei contributi, si riesce ancora a guadagnare uno stipendio medio, "pulito", ogni mese». Ma le offerte non arrivano: «Tra l'altro, rispetto alle cifre enormi che giravano fino a una decina di anni fa, praticamente chiediamo solo il prezzo del chiosco. Ma chi si è informato, poi ha ammesso che preferisce non svegliarsi così presto tutti i giorni, né lavorare nel weekend».

In quasi 26 anni di attività, in edicola il cliente tipo è per forza di cose cambiato. «I ragazzi giovani non comprano più i giornali, fan-

no ormai tutto con lo smartphone – continua – mentre i più anziani, ahimé, purtroppo sono calati proprio per questioni anagrafiche. Diciamo che dai 40 anni in su ci sono ancora persone che apprezzano il piacere della carta, esiste ancora quella nicchia, ma il vero guadagno oggi arriva con giochi e materiale vario pensato anche dagli stessi editori per bambini e ragazzi. E dalle riviste, che spesso in ambito femminile, resistono – anche se negli anni ne ho viste morire tantissime – nonostante l'aumento dei prezzi. E il vostro free press (*Ravenna&Dintorni*, ndr), gratuito e alla portata di tutti, qui va sempre a ruba...». (lu.ma.)





## GLI ARTIGIANI

## Dal brevetto per i contenitori delle pizza da asporto alle fustelle per tagliare i cartoni: Pichetti sforna scatole da oltre quarant'anni

L'azienda di Solarolo cura tutto il percorso dalla progettazione dei modelli al prodotto finito  
La titolare: «La consegna di cibo a domicilio ha trainato le richieste ai tempi del lockdown»

A Solarolo c'è un'azienda dove fogli di cartone diventano scatole da più di quarant'anni. Per contenere, ad esempio, opere in ceramica, cosmetici o alimenti: i prodotti della Pichetti Fustelle hanno le più svariate destinazioni. «Le scatole per pizze da asporto sono uno dei nostri prodotti più richiesti – spiega Rita Martelli, oggi titolare assieme alla figlia Greta Pichetti, a seguito della scomparsa del fondatore Enzo Pichetti –. Alla fine degli anni '80 abbiamo ideato un modello nuovo che è stato brevettato per l'ottimizzazione del cartone e quindi consente un risparmio di materia prima».

Oggi lo stabilimento in via Martiri di Felisio occupa una decina di persone: «La nostra forza più grande è che lavoriamo in modo personalizzato per ogni cliente – spiega ancora Martelli –. Di solito raccogliamo le richieste e ci occupiamo noi di tutto, a partire dalla progettazione del campione, fino ad arrivare al prodotto finito».

L'altra parte dell'attività aziendale è la creazione di quelle che in gergo tecnico si chiamano fustelle e cioè gli stampi per il taglio del cartone: «Li realizziamo per la nostra stessa attività oppure per fornire tipografie e litografie». E inoltre l'azienda offre un servizio di conto lavoro per terzi. La clientela è concentrata soprattutto nel bacino romagnolo.

Una scatola fatta nel 2022 non ha funzioni diverse da una fatta quarant'anni fa, nemmeno nei materiali usati. È cambiato però il modo di lavorare: «Un tempo si poteva fare più programmazione. Adesso invece i clienti hanno più urgenza, hanno tempi molto più stretti e riesci a soddisfarli solo se rispetti le tempistiche e hai la disponibilità della materia prima».



A sinistra la realizzazione di fustelle per il taglio del cartone. A destra un macchinario dello stabilimento di Solarolo

Una cosa, quest'ultima, non sempre facile. Anche Pichetti ha conosciuto le note difficoltà per chi opera nel settore: «Durante il lockdown c'era molta richiesta soprattutto per il boom di cibo consegnato a domicilio. Però da quel periodo è iniziata anche la difficoltà di reperimento del materiale con l'impennata dei prezzi che sono anche raddoppiati». Non si è fatto sentire invece l'aumento delle spedizioni da commercio online: «Non realizziamo scatole per la logistica. I nostri clienti che vo-

gliano spedire di solito hanno bisogno di un ulteriore imballo protettivo».

Insieme all'aumento dei costi della carta, c'è da considerare il caro energia vissuto da tutti: «Avevamo già i pannelli fotovoltaici e riusciamo a tenere sotto controllo l'aumento delle bollette. Per usare al massimo l'autoproduzione abbiamo deciso di concentrare il lavoro nelle ore diurne e siamo passati all'orario continuato dalle 8.30 alle 16.30». (and.a.)



## LA CARTA NON SI BUTTA

...MA SI RICICLA *in tantissimi modi!*

LIBRERIA SCATTISPARSI non è solo un luogo dove perdersi tra gli scaffali ricolmi di libri, ma anche e soprattutto un luogo dove la carta stampata trova una seconda vita.

È possibile infatti contattare la libreria per la VENDITA DEI PROPRI LIBRI USATI (anche in grandi quantità).

Il materiale verrà attentamente analizzato e selezionato direttamente a casa vostra.

All'ingresso della libreria si trovano inoltre numerose ceste con le "occasioni a 1 euro" provenienti da queste ricerche

VIA SANT'AGATA 8, RAVENNA tel. 339 9777780  



## LA VISITA

## Archivio di Stato: dodici chilometri di carta per gli “affari esauriti” del territorio tra pubblico e privato

In piazzetta dell'Esarcato sono conservati documenti fin dal 1300  
In corso una mostra sugli ultimi 500 anni della giustizia

C'è un luogo dove lo spazio occupato dalla carta si misura in chilometri. L'Archivio di Stato ha diecimila metri di scaffali nella sede centrale di Ravenna e duemilacinquecento nella sede distaccata di Faenza. In totale 12,5 km. Significa che mettendo uno di seguito all'altro tutti i volumi custoditi si coprirebbe, ad esempio, l'intera lunghezza del canale Candiano o la distanza stradale che passa tra Bagnacavallo e Massa Lombarda.

I quattro piani dell'edificio in piazzetta dell'Esarcato a Ravenna – nell'ex complesso Benedettino di San Vitale occupato dal 2007 dopo il trasloco da via Guaccimanni – accolgono i carteggi delle amministrazioni statali di cui la legge impone la conservazione: tribunale, questura, prefettura, guardia di finanza, ordine dei notai a partire dall'anno 1300. Ogni raggruppamento è chiamato in gergo “fondo”. Ce ne sono anche di origine privata, di storiche famiglie cittadine.

All'Archivio di Stato – istituito da un decreto del 1941 e dove oggi lavorano sette archivisti – arrivano i faldoni di cui le diverse amministrazioni pubbliche non ritengono di avere bisogno per il disbrigo dell'attività corrente: «Sono i cosiddetti “affari esauriti” – spiega la direttrice Michela Dolcini –. Il tribunale, ad esempio, ci consegna il materiale una volta ogni trent'anni. L'archivio notarile invece consegna a noi le carte dopo cento anni dalla cessata attività del notaio



che li ha redatti. Diciamo che quando noi usiamo la definizione “recente” per un documento potrebbe sembrare strano a qualcuno».

Il pezzo più antico risale all'anno 999, un'antica pergamena che fa parte del fondo delle corporazioni religiose soppresse: «Fanno riferimento alle principali basiliche della città come San Vitale, Sant'Apollinare o Santa Maria in Porto i cui ordini vennero statalizzati con Napoleone». La curiosità è che quel documento potrebbe essere un falso: «È senza dubbio stato realizzato in quell'epoca – spiega Fabio Lelli, referente per la didattica e la valorizzazione –. Però potrebbe essere stato scritto per falsificare le disponibilità di un ordine. In ogni caso il suo valore documentale non è in discussione. Come diceva un mio professore dell'Università, anche i documenti falsi sono tutti veri».

Ogni documento è consultabile liberamente: «Di fatto è materiale pubblico, è come se fosse di proprietà dei cittadini. Basta preavvisare e mettiamo a disposizione il materiale». Ma la consultazione è diversa da quella che ci si può immaginare in una biblioteca, ad esempio: «Di solito vengono storici o studenti che fanno ricerche. E con l'aiuto di un archivistica ci si orienta fra gli indici e i titoli».

Ma maneggiare documenti che hanno alle spalle diversi secoli di vita, può danneggiarli? E qui c'è la sorpre-



Michela Dolcini e Fabio Lelli, direttrice e referente della valorizzazione dell'Archivio di Stato di Ravenna. Sul tavolo una pergamena del 1511

sa, spiegata ancora da Lelli: «È molto più resistente una pergamena dello Stato Pontificio piuttosto che una velina della questura dell'epoca fascista o un atto della prefettura degli anni Settanta. Le pergamene venivano realizzate con carta che conteneva legno, hanno una consistenza che non teme il tempo. Diversamente invece per gli inchiostri che in passato contenevano sostanze acide che hanno danneggiato le carte». Chiaramente la conservazione richiede certi standard: temperature e umidità costanti. E a protezione di tutto un impianto anticendio a gas: usare acqua significherebbe distruggere tutto quello che non è stato attaccato dalle fiamme e quindi si ricorre all'immissione di azoto per estinguere il rogo senza liquidi. Il nemico più pericoloso è la muffa. «Per questo ogni nuovo fondo che entra viene prima sanificato in modo da eliminare il rischio di portare dentro muffe e contaminare l'archivio».

Alla sanificazione segue poi il processo di riordino. «Il materiale arriva in totale disordine. Va sfogliato tutto e riorganizzato». Un lavoro enorme e impegnativo. Da quello svolto sull'ultimo fondo consegnato dal tribunale è nata una mostra sugli ultimi 500 anni della giustizia a



Tutta l'assistenza della **fessera ACI Gold Premium** con in esclusiva l'innovativo servizio di soccorso stradale dedicato alle biciclette elettriche e non!

**METTI IN SELLA LA SICUREZZA!  
AFFIDATI AD ACI.**

ACI TI DÀ ANCHE QUELLO CHE NON IMMAGINI.



Automobile Club Ravenna  
acravenna.it



Sopra alcuni documenti conservati all'Archivio di Stato e gli armadi in cui vengono custoditi

Ravenna in corso fino a Natale negli orari di apertura dell'archivio, previa prenotazione.

Ma l'impero della carta sa che il mondo sta diventando digitale? «È un tema centrale nell'attività dell'Archivio di Stato – spiega la dirigente –, che si lega sia alle esigenze di spazio e sia al valore dei documenti. Le pratiche recenti degli uffici stanno diventando sempre più digitali e sempre meno cartacee e quindi questo riduce i volumi fisici. Ma si porrà un problema di altri tipi spazi su server per mantenere i file». E digitalizzare i documenti già esistenti? «È un'operazione impensabile per la mole. Abbiamo uno scanner speciale per alcune esigenze ma farlo per tutti è chiaro che sarebbe un impegno impossibile. E non sarebbe nemmeno utile da un punto di vista storico: certi documenti comunicano anche per come sono fatti e per come sono conservati».

Andrea Alberizia



## LETTURE

## A LUGO

## Laboratori tra archivio, museo e biblioteca, disegno e scrittura

A partire da ottobre, le istituzioni culturali del Comune di Lugo – Biblioteca Trisi, Museo Francesco Baracca e l'Archivio storico – propongono un calendario di appuntamenti pomeridiani rivolti ai più piccoli, con cadenza settimanale e a ingresso gratuito.

In particolare, all'archivio storico, attraverso dei laboratori interattivi sarà possibile "toccare con mano" i diversi materiali e i diversi strumenti con cui nel tempo ci si è cimentati nell'arte dello "scrivere": foglie d'albero, cortecce, lino, pietre e metalli, tavolette cerate, pergamena e carta, scalpello, pennello, pennino, inchiostro. Scopo dei laboratori è quello di capire come e perché oggi diamo alle "lettere" una determinata forma (27 ottobre - 29 novembre - 6 dicembre, dalle 15.30 alle 17.30; info al 331 1368484).

Il Museo Baracca propone invece una serie di laboratori per bambine e bambini dai 6 ai 12 anni, a ingresso gratuito per scoprire, attraverso lo strumento del disegno, le storie, i dettagli e le molte anime del museo, così come alcuni oggetti e reperti (18 ottobre, 15 e 24 novembre, 15 e 20 dicembre).

## ALLA CLASSENE

Fino al 3 dicembre una mostra sulle edizioni della *Commedia*

Fino al 3 dicembre nel Corridoio Grande della biblioteca Classense di Ravenna è visitabile la mostra "Il Paradiso degli italiani. L'immaginario dantesco nelle edizioni moderne della *Classense*". Il tema dell'esposizione è la terza Cantica dantesca. Il percorso espositivo si concentra sulle edizioni italiane – anche di autori stranieri – della *Commedia* a partire dall'inizio del XIX secolo fino al 2021, ma non manca un excursus sulle edizioni straniere illustrate, per una selezione che accosta le più celebri versioni dei grandi illustratori ottocenteschi alle popolari riduzioni a fumetto.

## Se la ristampa costa più della prima edizione: il caro carta visto dai librai

Longo (Dante): «Escono meno novità e questo è un bene»

Diversi (Liberamente-Ubik): «I rincari sono ancora minori rispetto ad altri settori»

Quanto si sta facendo sentire il problema della scarsità e degli alti costi della carta nel regno (quasi) incontrastato della carta, ovvero le librerie? Angela Longo della storica libreria Dante di via Diaz ci spiega che non si tratta di un problema di oggi, e che però si sta aggravando. «Di carenza di carta si parla dalla pandemia, da quando molte cartiere, per esempio, si sono riconvertite per produrre cartone da imballaggio. I prezzi dei libri però non sono aumentati perché due anni fa fu approvata una legge che, secondo l'opinione corrente, avrebbe dovuto portare a una riduzione del costo dei libri. La riduzione di fatto non c'è stata e ha così in qualche modo assorbito l'aumento dei costi di produzione».

Longo fa riferimento alla norma varata per proteggere in particolare i librai indipendenti che impedisce a editori e venditori online o di catena di applicare sconti continui sui libri superiori al 5 per cento. Poiché la maggior parte dei libri veniva venduta con uno sconto pari almeno al 15 per cento (che però solo le grandi catene o i venditori online potevano permettersi) si pensava che gli editori avrebbero potuto abbassare direttamente per tutti il costo dei libri. Di fatto quel margine è stato assorbito dall'aumento del costo della carta.

«Escono un po' meno novità – continua Longo – il che è un bene visto che si era arrivati a numeri difficili da gestire, un peccato è invece il fatto che spesso si evitano le ristampe dei libri anche quando sono esauriti. Ed è successo che, quando invece viene prodotta, la ristampa costa più della prima edizione». I preventivi per gli editori ormai, ci dice ancora, sono validi per venti giorni e non per tre mesi. «Noi per ora abbiamo sentito più l'impatto su ciò che è cartoleria, più che sui libri».



Il timore è piuttosto per i primi sei mesi del 2023 quando ai costi della carta si aggiungeranno quelli del caro energia che stanno mettendo letteralmente in ginocchio tutte le attività produttive.

«La sensazione è che i rincari siano stati molto minori rispetto ad altri settori», conferma Matteo Diversi, della libreria Liberamente di viale Alberti, da poco associata al marchio Ubik (la prima e l'unica in città), «perché gli editori stanno facendo i salti mortali. A oggi si trova ancora più o meno tutto, a parte alcune ristampe, o libri con carta di particolare pregio». Insomma, almeno il "Natale in libreria" dovrebbe essere al riparo da impennate, visto che i libri che saranno in vendita nei prossimi due mesi sono ovviamente già stampati. (fe.an.)

IN COLLABORAZIONE CON

  
 Alleanza 3.0

espravenna.it

[Shopping, VANTAGGI, Felicità]

BUONO... IL DOPPIO!

16 • 17 • 18 ottobre

se acquisti un CARNET DI BUONI  
DA 30€ lo PAGHI SOLO 15€.  
Valido SOLO per gli ISCRITTI all'AREA PLUS\*.

\*Per maggiori informazioni visita il nostro sito.



INQUADRA  
IL QR CODE  
PER ISCRIVERTI  
ALL'AREA PLUS

Plus<sup>+</sup>

SHOPPING CENTER ESP RAVENNA - VIA M. BUSSATO, 74, 48124 RAVENNA



## IL NEGOZIO

DA 24 ANNI "NON SOLO CARTA":  
«OGGI È UN MERCATO DI NICCHIA,  
CHE PUNTA SULLA QUALITÀ»

La testimonianza della bottega in centro a Ravenna



«Il biglietto d'auguri che accompagna un regalo è sempre un'emozione perché ormai non è così frequente ricevere qualcosa scritto a mano. Chi decide di usarlo, di solito ci tiene a sceglierne uno di qualità». Emanuela Brasini è titolare, con il marito Lucio Fossati, del negozio Nonsolocarta in centro a Ravenna. In quel nome scritto tutto attaccato c'è già tutto: da 24 anni l'attività commerciale di carta e piccolo artigianato.

«Nel 1998 abbiamo rilevato il negozio e

all'inizio c'era anche una vasta parte dedicata alla carta da servizio per uso alimentare: dai piatti alle tovaglie. Poi un po' alla volta l'abbiamo lasciato e ci siamo concentrati sulla cartotecnica». Album di foto, quaderni, agende, scatole decorative. Nel corso degli anni si sono ridotti i numeri ma si è alzata la qualità ricercata: «Pensiamo a quando per vedere le foto eravamo costretti a stampare tutto il rullino. Non sempre era necessario un album speciale. Adesso invece stampiamo solo le foto che scegliamo e di solito si fa per occasioni particolari, è ovvio che a quel punto si cerca un contenitore più pregiato». Stessa cosa che succede con le agende. Computer e telefonini offrono memorie e allarmi infiniti, chi sceglie di stare sulle pagine lo fa cercando qualcosa di qualità: «È un segno distintivo». Che si può anche avere personalizzato: «Se a qualcuno piace una certa carta posso far realizzare l'agenda su ordinazione da un artigiano di Firenze».

Un mercato di nicchia, fatto di appassionati, ma anche di insospettabili: «In negozio capitano anche giovani per acquistare un foglio da lettera con la busta».

Ma in un mercato che può contare sul gusto per la qualità, diventa più difficile individuare fornitori: «Rispetto a quando abbiamo iniziato – dice Fossati – avranno chiuso circa una trentina di cartotecniche in Italia che realizzavano prodotti. Ne sono rimaste un paio da quel tempo». E così la ricerca va oltre confine: «Alcune cose si trovano solo all'estero. I calendari dell'avvento sono tipici del mondo inglese, ad esempio».

E così nel tempo il negozio ha allargato la proposta anche ad altro piccolo artigianato. Dalle borse di tessuto naturale o oggetti in legno: «Il tratto comune è la manifattura artigianale». (and.a.)

## L'ESPERTO

Quella passione per l'origami:  
«Ti aiuta a pensare  
una "piega" alla volta»

Mirko Zonzini ne ha costruiti più di 10mila:  
«Servono tanta pazienza e manualità»



Alcuni origami realizzati (e messi in mostra) da Mirko Zonzini, nella foto in basso impegnato a insegnare l'arte di piegare la carta durante un laboratorio



Ha scoperto gli origami da bambino, alla colonia estiva di Pinarella. Oggi di anni ne ha 44, ma la passione non è ancora andata via. Nonostante - stando a un rapido calcolo spannometrico a cui lo abbiamo obblitato - almeno 10mila origami realizzati finora, tra cui anche quelli nei laboratori organizzati negli anni tra Ravenna e Faenza nell'ambito dell'Ottobre Giapponese, la rassegna in corso proprio in questi giorni (vedi p. 19) organizzata dall'associazione ravennate Ascig, di cui fa parte Mirko Zonzini, 44 anni, esperto dell'antica arte di piegare la carta.

«Ci vuole tanta pazienza e tanta manualità, proprio come potrebbe sembrare – ci dice al telefono – spesso, anche a uno esperto come me, l'origami non viene, devo riprovare più volte. Non bisogna avere fretta. Ricorderò sempre le parole che mi disse un maestro giapponese: non devi pensare al risultato finale, ma a ogni piega che

fai. Una piega alla volta». Che pare un'altra di quelle metafore della vita.

Zonzini, in Giappone, c'è stato cinque volte. «Laggiù è possibile comprare tantissimi tipi di carta da origami, che invece non è facile trovare in Italia, neppure tramite il web, oppure a costi decuplicati. Io fortunatamente a casa ho ancora una vasta scorta di carta comprata in Giappone tanti anni fa». Ma cos'ha di speciale? «Quella giapponese è più sottile eppure più resistente, è tagliata meglio. Ce ne sono tantissimi tipi, di carta: da quelli trasparenti fino a quelli martellati, passando per quelli che addirittura brillano al buio».

Tanti, gli origami di cui il 44enne va orgoglioso. «La gru, simbolo della pace. La classica rana, la nave che galleggia, la scatola stella. Io poi mi cimento anche con quelli in miniatura, con carta da un centimetro e mezzo, per cui servono anche un paio d'ore, con lente d'ingrandimento, senza pinzette, ma aiutandomi con uno stuzzicadenti. Al contrario, ho anche fatto origami giganti, di un metro per un metro, per cui servono a volte anche fogli da 4 metri per 4. Ho anche esposto i miei lavori in alcune mostre».

La passione per gli origami, poi, può tornare utile anche sul lavoro. «Sono un commerciante di giocattoli, Lego e naturalmente articoli giapponesi: per decorare il negozio, a Natale per esempio, ho spesso utilizzato gli origami. E poi, al di fuori dal lavoro, va detto che basta essere al ristorante per creare qualcosa, con le tovagliette o i tovaglioli. È anche un modo per ridare valore a un supporto fisico come la carta, che altrimenti buttaresti...».

Luca Manservigi



iPhone 14 Pro  
Pro. E oltre.



CON UNLIMITED 5G

DA 29,99€  
IN PIÙ  
AL MESE

WINDTRE STORE  
VIA BERLINGUER 92 - RAVENNA  
VIA CORRADO RICCI 12 - RAVENNA





## IL RICICLO



## Recuperate 16mila tonnellate di carta con la differenziata nei primi otto mesi dell'anno: aumento del'11 per cento

Hera: «Il materiale viene ripulito da macchine e addetti per creare balle da inviare alle cartiere»

La quantità di carta recuperata con la raccolta differenziata dei rifiuti in provincia di Ravenna è in aumento. Nei primi otto mesi di quest'anno, secondo i dati forniti da Hera che ha in appalto il servizio, l'aumento è stato dell'11 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Si è passati da 14.350 tonnellate a 15.919.

Nel comune di Ravenna, il più popoloso con 160mila abitanti, sono state raccolte quest'anno 6.464 tonnellate contro le 5.869 del 2021 per un aumento del 10 per cento. Prestazioni ancora migliori negli altri comuni più popolosi della provincia: la medaglia d'oro va a Russi con una crescita del 45 per cento, poi Cotignola con il 32, Bagnacavallo con il 31, Cervia con il 20 e Lugo con il 19. Sui risultati di queste località incide soprattutto l'implementazione di un più strutturato servizio di porta a porta.

Ma cosa succede dopo lo svuotamento dei cassonetti e dei bidoncini blu? Ce lo spiega Carlo Faraone, responsabile degli impianti di selezione e recupero di Herambiente: «La carta raccolta in maniera differenziata, prima di passare al riciclo nelle cartiere, ha la necessità di

essere valorizzata eliminando quelle frazioni estranee che normalmente sono presenti al proprio interno. Tale processo di valorizzazione viene effettuato negli impianti di selezione e recupero, che costituiscono di fatto l'anello della catena del recupero della carta tra la raccolta e le cartiere».

Il percorso prevede che la carta venga inviata ad una linea di selezione automatica passando attraverso diversi dispositivi (vaglio rotante, deferizzatore, selettori ottici) dove viene di fatto separata la frazione estranea non recuperabile, per poi passare ad una cabina di controllo qualità, in cui il personale deputato, effettua un controllo finale di qualità, separando le frazioni estranee ancora rimaste, prima del completamento del processo di valorizzazione che vede come ultimo stadio la pressatura in balle. «A questo punto – conclude Faraone – la carta ha le caratteristiche di qualità conformi alla normativa vigente che permettono di assumere la qualifica di Materia prima seconda (Mps, ndr), quindi prodotto pronto per essere riciclato all'interno delle cartiere».

### Scuole: i risultati di Riciclandino

Tra le iniziative per promuovere un'attenzione a ridurre lo spreco, va segnalata "Riciclandino", giunta alla undicesima edizione. In palio ci sono premi per le scuole più virtuose. Nell'ambito del progetto nel periodo da ottobre 2021 a aprile 2022 sono stati conferiti in totale 250mila kg.

I rifiuti che le famiglie portano alla stazione ecologica infatti si trasformano in incentivi economici per le scuole, secondo un regolamento specifico per ogni Comune. Le scuole, le famiglie e i ragazzi sono stimolati a fare bene la raccolta differenziata dei rifiuti e a comprenderne il valore, portando beneficio dell'ambiente e alle generazioni future. Riciclandino è dedicato a tutte le scuole (infanzia, primaria, medie e superiori dei comuni di Ravenna, Cervia, Russi, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo.

Ogni alunno può recarsi con la famiglia alla stazione ecologica. Esibendo la tessera Riciclandino e la bolletta dei servizi ambientali della famiglia, il conferimento di rifiuti differenziati viene trasformato in incentivo economico per la scuola, oltre a generare uno sconto nella bolletta dei servizi ambientali della famiglia.

Più conferimenti si effettuano, più alto è l'incentivo che riceve la scuola. L'importo assegnato dovrà essere impiegato per fini didattici.

Lo sapevi che **20 ANNI Reclam** non è solo editoria



ma anche **distribuzione?**

**RIVISTE** NESSUN INTERMEDIARIO  
door to door

massima sicurezza **VOLANTINI**

**prezzi bassi**

OGGI SI AVVALGONO DEI NOSTRI SERVIZI BRAND COME  
COOP | CONAD | UNIEURO | COFRA | TIGOTÀ | NATURASÌ | BRICOFER | CRAI



## SERVIZI PUBBLICI

## Anche l'Anagrafe trasloca nei nuovi uffici comunali

In via Berlinguer, dal 17 al 22 ottobre



È programmato nella settimana dal 17 al 22 ottobre a Ravenna il trasloco dello Sportello polifunzionale (anagrafe) nella nuova palazzina degli uffici comunali in viale Enrico Berlinguer n. 30, al piano terra (**nella foto**).

Il trasferimento sarà progressivo, a seconda delle diverse tipologie degli uffici, consentendo di non interrompere l'erogazione dei servizi ai cittadini se non nei pomeriggi di martedì e giovedì e il sabato mattina, durante i quali gli uffici saranno chiusi.

Nell'attuale sede, a pochi passi, di viale Berlinguer 68 viene garantito il servizio di anagrafe e stato civile fino a venerdì 21 ottobre, solo su appuntamento ad eccezione delle dichiarazioni di nascita e morte.

Per informazioni è possibile contattare lo 0544 482482.

### DIRITTI CIVILI Si parla di eutanasia con Manconi e il vescovo Paglia

Martedì 18 ottobre (alle ore 20.45) al complesso ex Salesiani di Faenza il sociologo, editorialista ed ex parlamentare Luigi Manconi sarà protagonista di un dibattito su "Diritto alla vita ed eutanasia". Ne discuterà con il vescovo Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita. Nell'occasione sarà presentato il loro libro scritto a quattro mani *Il senso della vita. Conversazioni tra un religioso e un poco credente* (Einaudi, 2021). L'appuntamento rientra negli Incontri d'autunno organizzati a Faenza dall'associazione Romagna-Camaldoli.

### RELIGIOSI/1 Narrazione artistica su San Francesco

Una narrazione artistica per suscitare riflessioni e porre interrogativi, a partire dalla storia di Francesco d'Assisi: è questo l'obiettivo dell'incontro-spettacolo *Un uomo*, che l'artista e illustratore Stefano Nava porterà a Faenza venerdì 14 ottobre. L'incontro - in programma alle 20.45 nell'ex chiesa del convento dei frati cappuccini, via Canal Grande 57 - parte dalle illustrazioni che Stefano Nava ha realizzato per il libro omonimo (pubblicato da Edizioni Messaggero Padova).

### RELIGIOSI/2 Musica e letture per i 52 anni della Jesus Caritas

Sabato 15 ottobre la fraternità Jesus Caritas di Ravenna, in via Baccharini 41, ricorderà i cinquantadue anni della sua nascita, che avvenne nel 1970. L'evento si svolgerà alle ore 16, nel giardino dedicato a Charles de Foucauld nel 2016, che si trova all'interno del quartiere Sant'Agata. Brani musicali eseguiti da Corrado Molducci e Federica Maglioni si alterneranno a letture della vita e scritti del santo, letti dall'attrice Laura Lugaresi. In caso di pioggia si realizzerà nella basilica di San Francesco.

## UNIVERSITÀ



### UNO STUDENTATO PER I MENO ABBIENTI

Quindici stanze, tra doppie e singole, una cucina comune, un refettorio, due sale studio, una lavanderia; oltre a una sala tv, tre balconi, ascensore e bagno per disabili e un cortile chiuso dove parcheggiare biciclette e motorini. Grazie a una convenzione tra la Fondazione Opera di S. Teresa del Bambino Gesù ed Er.Go, l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna, già dall'inizio di questo anno accademico 2022/2023 anche la città di Ravenna può contare su una piccola struttura per studenti universitari. È stata infatti inaugurata il 5 ottobre la nuova residenza universitaria "Santa Teresa", la prima in assoluto aperta in città, in via Santa Teresa 8. Ora, dunque, è pronto ad ospitare studenti universitari meritevoli e in condizioni economiche meno abbienti. Considerato che la residenza si trova in un complesso che presenta alcuni servizi di natura sociale e assistenziale, gli studenti potranno anche scegliere di partecipare a progetti di volontariato.



**Lo speed date dinner per imprenditori e professionisti per conoscersi e fare rete a tavola**

Martedì  
**25 ottobre**  
**2022**  
ore 20,30

Ravenna, Mercato Coperto  
Piazza Andrea Costa

**Prenota ora!**

Scopri di più e iscriviti su  
[www.ra.cna.it/eventi/eat-to-meet/](http://www.ra.cna.it/eventi/eat-to-meet/)  
entro il 20/10/2022

"Eat, meet, enjoy your business"

Con la collaborazione di



Con il contributo di



AGENTE GENERALE UnipolSai ASSICURAZIONI



**SOSTENIBILITÀ****Itacà, il festival del turismo responsabile a Ravenna tra "live art" e itinerari guidati**

Itacà, festival del turismo responsabile, sarà a Ravenna per la sua quarta edizione, a cura dell'agenzia di comunicazione Happy Minds. Dal 14 al 16, e il 21 ottobre, in varie location della città si terranno workshop, panel, bike tour e performance per portare operatori, istituzioni, cittadini e viaggiatori a riflettere insieme sui temi della sostenibilità e l'accoglienza nel turismo. Da segnalare tra le altre iniziative, quella di sabato 15 ottobre, dalle 15 al mercato coperto con una performance di live art collettiva: ogni artista farà della propria arte, in ogni sua forma, un messaggio per condividere la propria idea di turismo etico.

Durante il week-end ci saranno poi itinerari guidati per tutti i gusti sia in bicicletta sia a piedi: venerdì 14 si andrà alla scoperta della storia di Ravenna legata alle acque nel centro della città con un aperitivo finale presso l'osteria storica "i Mulnèr", sabato 15 si pedalerà lungo il fiume Savio sull'argine dei corsi d'acqua, luoghi importanti di biodiversità, e domenica 16 invece si scopriranno due habitat molto caratteristici del territorio romagnolo: le Saline di Cervia e la pineta Ramazzotti fino alla Foce del Bevano con un bike tour e un trekking a piedi.

La tappa ravennate si concluderà venerdì 21 ottobre con un convegno a Palazzo Rasponi delle Teste per dialogare sulla possibilità di un turismo slow e sostenibile, che valorizzi un territorio biologicamente ricco come Lido di Dante, e un'escursione nel pomeriggio proprio alla scoperta diretta della sua spiaggia.

Informazioni e iscrizioni: <https://happyl.innk/ITACA2022>

**SICUREZZA****Si parla di politiche di prevenzione della criminalità nella Conversazione dantesca del 18 ottobre**

È partita nei giorni scorsi a Ravenna l'edizione del decennale delle Conversazioni dantesche, curata da Luigi Canetti e Sebastiana Nobili, con il titolo "E sarai meco senza fine cive. Esperienze e modelli di città". I prossimi incontri sono in programma nei giorni 18, 25 e 27 ottobre alle 17.30 all'auditorium di San Romualdo, introdotti dall'esecuzione di pezzi musicali eseguiti dagli strumentisti dell'Istituto superiore di studi musicali Giuseppe Verdi.

Il 18 ottobre viene preso in esame come la domanda di sicurezza in città, nel fragile equilibrio con le dinamiche di percezione e contrasto possa determinare gli orientamenti di pianificazione e assetto, attraverso il confronto tra Tommaso Giupponi, profondo conoscitore dei fondamenti costituzionali dell'assetto normativo sulla sicurezza, e Gian Guido Nobili, autore dei principali documenti regionali e nazionali sulle politiche di prevenzione della criminalità.

**PATRIMONIO****TORNANO LE GIORNATE FAI D'AUTUNNO: APERTURE SPECIALI E VISITE GUIDATE**

Dal liceo artistico di Ravenna al teatro Rossini di Lugo, passando per l'archivio di Cervia e palazzo Laderchi



Si rinnova l'appuntamento con le Giornate Fai d'Autunno, il grande evento che il Fondo per l'Ambiente Italiano dedica al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese. Anche in questa edizione – l'undicesima – i volontari contribuiranno ad aprire al pubblico 700 luoghi speciali in 350 città d'Italia, selezionati perché meritevoli di essere conosciuti e valorizzati e molti dei quali solitamente inaccessibili. A coloro che decideranno di partecipare verrà suggerito un contributo non obbligatorio a partire da 3 euro, utile a sostenere la missione di cura e tutela del patrimonio culturale italiano della Fondazione.

Le aperture a cura della delegazione Fai di Ravenna

riguarderanno le sedi del liceo artistico Nervi-Severini e la nuova sede di Accademia e conservatorio del Polo delle Arti (**nella foto**), in piazza Kennedy (domenica 16 alle 17.30 la conferenza del professor Claudio Galli, artefice del restauro, arricchirà la comprensione delle caratteristiche storico-architettoniche del palazzo).

A Cervia, invece, domenica 16 visite guidate all'archivio storico comunale. A Faenza apre Palazzo Laderchi con l'esposizione di un prezioso bozzetto di Felice Giani: *Psiche riceve la pisside da Proserpina* della collezione Baroni (domenica 16 alle 18 conferenza con Marcella Vitali, storica dell'Arte, Franco Bertoni, architetto, e Sergio Baroni, giornalista ed esperto di arte decorativa). A Lugo infine "Palazzi storici di Lugo: muri dipinti", con partenza da piazza, sabato pomeriggio e tutta domenica, e visite al Teatro Rossini. Per il programma completo e le prenotazioni [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it)

voi mettete i vostri sogni  
noi l'esperienza la qualità e la tecnologia



**ARTeBIOS**  
MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE

- ❁ CENTRO DI MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE
- ❁ LABORATORIO DI SEMINOLOGIA
- ❁ DIAGNOSI DELL'INFERTILITÀ DI COPPIA
- ❁ TRATTAMENTI DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

**ARTeBIOS**

**Centro di Medicina della Riproduzione**

Via Vincenzo Giardini 11 - Lugo (RA) - Tel: +39 0545 20113

[www.ambulatoridemetra.it](http://www.ambulatoridemetra.it)

[info@ambulatoridemetra.it](mailto:info@ambulatoridemetra.it)





## PASSIONI

## Alla scoperta di Knitting e Ikebana con l'Ottobre Giapponese Tra mosaici, smalti e porcellane

La rassegna entra nel vivo: aprono altre due mostre

Prosegue l'edizione 2022 dell'Ottobre Giapponese.

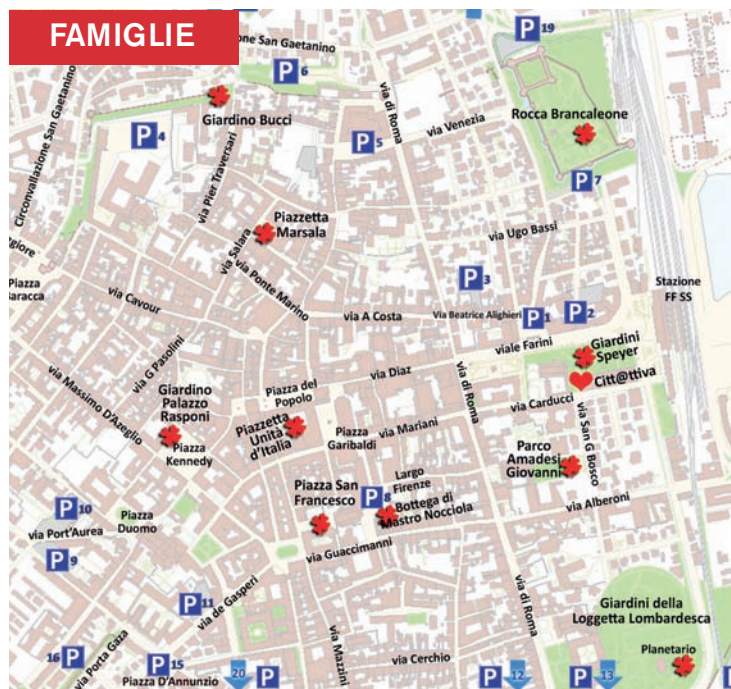
Il **14 ottobre** l'appuntamento è on line, alle 21, per una chiacchierata sul mondo del "Japanese Knitting", la maglia giapponese, in collaborazione con "Il Gomitolo dietro l'angolo". Fare la maglia è un'attività che si è diffusa in Giappone in tempi relativamente recenti, ma si è sviluppata lungo un percorso suo proprio, e che ha prodotto alcune tra le più interessanti designer degli ultimi anni (info sulla pagina Facebook degli organizzatori della Ascig e alla mail [info@ilgomitolodietroangolo.com](mailto:info@ilgomitolodietroangolo.com)).

Il **15 ottobre** alle 18 inaugura invece al museo Carlo Zauli di Faenza la mostra "Carlo Zauli e il Giappone" (fino al 27 ottobre). Si tratta di un'esposizione con le opere in porcellana con smalto celadon di Carlo Zauli realizzate in occasione di uno storico workshop tenutosi a Toki nel 1983 col maestro Kaji Sukamoto.

Il **18 ottobre**, dalle 16.45 alle 18 (e anche il **22 ottobre** dalle 10.30 alle 22) due incontri sull'ikebana, alla Biblioteca per Ragazzi Casa Vignuzzi a Ravenna, a cura di Monica Piancastelli, rivolti a bambini dai 6 anni di età. Ikebana è una parola giapponese e significa "fiori viventi"; si tratta di una pratica molto antica che ha le radici nel buddhismo e nello zen. I partecipanti, portando da casa due o tre piccoli contenitori che generalmente nelle nostre case si buttano via - come vasetti di yogurt, bicchieri di plastica o cartone, ma anche pezzetti di vecchio parquet o di vecchie piastrelle - potranno apprendere come trasformarli in supporti per realizzare suggestive composizioni utilizzando fiori e altri elementi vegetali.

Il programma proseguirà il **21 ottobre** al planetario di Ravenna con un incontro sul "cielo del Giappone: miti e leggende del Sol Levante" mentre dal 22 novembre parte un'altra mostra a Faenza (galleria comunale della Molinella) con ceramiche e opere pittoriche di artisti giapponesi.

Da segnalare anche la mostra dell'Ottobre Giapponese già inaugurata nell'ambito della Biennale del Mosaico di Ravenna: fino al 10 novembre alla NiArt Gallery di via Anastagi resterà allestita "Vibrazioni contemporanee" (**nella foto**) con opere di Toyoharu Kii, Takako Hirai, Filippo Farnetti e Giovanni Lanzoni; a cura di Felice Nittolo.



### SI GIOCA IN CENTRO: LA MAPPA DEL 16 OTTOBRE

Torna la Ludo Orienteering, in contemporanea in più luoghi del centro di Ravenna nel pomeriggio del 16 ottobre. In questa sorta di grande gioco le famiglie sono "in tour" (a piedi o in bicicletta) nella loro città, supportate da una mappa (la si può recuperare anche visitando il sito [Dirittoalgioco.it](http://Dirittoalgioco.it)) per raggiungere uno o più luoghi in cui sono state organizzate piccole "postazioni ludiche" (**segnalate in rosso nella mappa qui a fianco**), condotte da animatori. In aggiunta, in ciascuna delle postazioni ludiche visitate si possono raccogliere dei gettoni utili a partecipare al baratto di beni usati ai Giardini Speyer/Cittattiva (dalle 16,30) dove sarà offerta anche una merenda (fino alle 18).

### ENOGASTRONOMIA

#### A Faenza i prodotti tipici di Bell'Italia e una serata dedicata alla degustazione di vini

Un weekend all'insegna del gusto quello che si prospetta dal 14 al 16 ottobre a Faenza: in piazza della Libertà la mostra mercato Bell'Italia dedicata alla tradizione culinaria di tutte le regioni italiane, in piazza del Popolo il nuovo evento promosso dal Consorzio Faenza C'entro con venti cantine del territorio per un percorso di degustazioni. Per assaggiare i vini delle cantine locali dalle 18 alle 23 di sabato 15 ottobre sarà possibile acquistare il kit di degustazione, che comprende il calice, la taschina e i ticket per le degustazioni, al costo di 10 euro, direttamente presso la cassa situata nella piazza centrale. La serata sarà accompagnata da momenti musicali.

#### Il tartufo bianco romagnolo protagonista a Bagnacavallo

Da venerdì 14 a domenica 16 ottobre il tartufo bianco romagnolo tornerà protagonista a Bagnacavallo grazie alla "Tartufesta", promossa dall'Associazione Tartufai Ravenna. Con stand gastronomico al Circolo Frassati di via Mazzini 1 e un mercatino di tartufi e funghi.

### MODA

#### OLTRE 300 ESPOSITORI DA TUTTA ITALIA A LUGO PER IL VINTAGE FESTIVAL

In programma anche un omaggio a Sophia Loren e alla "Riffa", con proiezioni e feste a tema



La moda del passato a quella del futuro si uniranno per la nuova edizione di Lugo Vintage Festival, in programma il 15 e 16 ottobre nel centro storico. Alle Pescherie della Rocca in piazza Garibaldi avranno luogo la maggior parte degli eventi culturali. In particolare per i 60 anni dell'episodio girato a Lugo "La Riffa" del film *Boccaccio '70* di Vittorio De Sica: in programma proiezioni, forum, talk musicali ed esposizioni di motori e auto d'epoca, arricchiti da un'importante mostra con gli scatti inediti di Sophia

Loren a Lugo (foto archivio Paolo Guerra).

Sabato dalle 15.30 da Flexi Dischi in regalo un vinile 45 giri a tutti gli under 18 (al fine di sensibilizzare i giovani alla musica che si tocca). E alle 18 alle Pescherie la presenza di Massimo Oldani, voce illustre di Radio Capital che parlerà della sua collezione di vinili. A seguire per l'occasione sabato sera dalle 20 si terrà "La Riffa Vintage Party" (dress code anni 60-70), dj-set in vinile (funky disco) e live sax con Alessandro Scala. Domenica giornata di esposizioni con moto vintage, vespe, mosquitos; proiezioni dell'episodio "La Riffa" e la giostra d'epoca con tiro a segno! Il Vintage Festival parla anche di futuro con l'evento "Backstage: dalla ricerca all'abito". Piazza Trisi si trasformerà in un archivio a cielo aperto: uno tra i più rilevanti brand della moda italiana ha scelto di donare parte dell'archivio a Quid Impresa Sociale Onlu; grazie alla donazione di migliaia di capi, sarà possibile una vendita straordinaria al fine di finanziare la formazione e l'inserimento lavorativo di donne con un trascorso di fragilità in Quid.

Il consueto vintage market del festival conta oltre 300 espositori da tutta Italia con abbigliamento, oggettistica, modernariato, ceramiche e galleria dedicata ai vinili, sabato 15 ottobre dalle 10 alle 20 e domenica 16 ottobre dalle 10 alle 19 (ingresso libero).

### VERDE

#### Visite guidate all'ex fornace Violani e al giardino delle erbe

Sabato 15 ottobre dalle 15 alle 17 Casa Monti ad Alfonsine organizza "La storia della Riserva", una visita guidata per famiglie allo stagno dell'ex fornace Violani, per osservare e raccontare l'evoluzione dell'ambiente rinaturalizzato a partire dagli anni '80. A seguire laboratorio per i più piccini (prenotazione obbligatoria al numero 0545 38149). L'iniziativa rientra nella rassegna regionale "Vivi il Verde", che propone sempre in provincia anche visite guidate al giardino delle erbe dimenticate di Casola il 16 e il 23 ottobre (info al 335 1209933).

### SLOW FOOD

#### Una conferenza sulla biodiversità in via Ghibuzza

La condotta di Slow Food Ravenna organizza una conferenza sul tema della biodiversità, venerdì 14 ottobre alle 18 nella sede di via Ghibuzza 12, intervengono Paula Barbeito, responsabile internazionale Slow Fish, Massimiliano Costa direttore del parco regionale del delta del Po e Mauro Zanarini responsabile piccola pesca Slow Food Ravenna. La conferenza pubblica inizierà con la proiezione di un video sulla biodiversità, prodotto da Slow Food Italia. Info: 335 8280514



FORMAZIONE/1

# Stati generali della non-scuola con tre momenti aperti a tutti

Al Rasi in scena due spettacoli (*Achille* e *Cani*), da Momo la presentazione di *Manuale d'incanto*. Le giornate d'incontro dedicate agli addetti ai lavori

Il 14, 15 e 16 ottobre al Teatro Rasi di Ravenna si terranno gli Stati generali della non-scuola organizzati da Ravenna Teatro / Teatro delle Albe. Per la prima volta la città ospita guide – provenienti da tutt'Italia – che in questi anni hanno contribuito alla crescita di questa pratica non solo a Ravenna, ma su tutto il territorio nazionale. Come noto ormai a diverse generazioni di ravennati, la non-scuola è un'esperienza ideata nel 1991 e cresciuta in forte relazione con le istituzioni locali e scolastiche in diverse parti del mondo. Questa pratica coinvolge ogni anno centinaia di ragazzi (a Ravenna sono coinvolte tutte le scuole superiori e diverse scuole medie), che si confrontano con i testi della tradizione teatrale, li attraversano e li "mettono in vita" in una preziosa occasione offerta dal teatro, che è prima di tutto «Incontro con l'altro, è l'altro che interroghiamo e che ci interroga, è il nostro specchio rovesciato, è il non conosciuto e il non conoscibile. Il teatro è il laboratorio in cui tale conoscenza oscura può darsi per enigmi, per lampi», come sostiene da sempre Marco Martinelli, fondatore delle Albe e della non-scuola. «La risposta al nostro invito è stata significativa – spiega Laura Redaelli, coordinatrice della non-scuola – e arriveranno in città oltre settanta guide animate dall'entusiasmo di voler riprendere, dopo due anni di pandemia, una riflessione comune sul rapporto del teatro con il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza».



Una scena da "Achille" di Salvatore Tringali in scena al Rasi il 14 ottobre alle 21

L'incontro ravennate, condotto da Martinelli, sarà quindi l'occasione per mettere in comune diversi percorsi rivolto agli addetti ai lavori. Il calendario prevede però tre momenti che saranno invece aperti a tutta la città. Il primo, il 14 ottobre alle 17, alla libreria Momo di via Mazzini, vedrà la presentazione del libro *Manuale d'incanto* di Cristiano Sormani Valli (Sabir editore) che da anni segue l'attività della non-scuola. La sera, alle 21, al teatro Rasi, andrà invece in scena lo spettacolo *Achille - Studio sulla fragilità umana* di Salvatore Tringali e Orazio Condorelli, con la collaborazione di Francesco Arevalos, che prende spunto dalla figura dell'eroe della mitologia greca per raccontare una storia moderna sulla vulnerabilità terrena. Sabato 15 ottobre, alle 21 toccherà invece a Michele Bandini con *Cani*, una riflessione sugli equilibri di potere talvolta distruttivi, talvolta generativi, che animano i rapporti genitori-figli. Domenica 16 i lavori riprenderanno alle 9.30 per concludersi alle 14. La mattinata ospiterà inoltre la trasmissione radiofonica *Caffè di Bolzano29* – duetto culturale della domenica condotto da Oliviero Ponte di Pino e Giulia Alonzo (che dopo l'arresto con la pandemia riparte proprio da Ravenna). Gli incontri sono fruibili online, in diretta e sulle pagine Facebook e Youtube di Bolzano29 e canale Twitch di Bolzano29.

Biglietti in vendita on line su [ravennateatro.com](http://ravennateatro.com) e presso la biglietteria del Teatro Rasi il giovedì dalle 16 alle 18 e un'ora prima degli spettacoli

FORMAZIONE/2

## TRE LEZIONI SUL BUON CIBO ALL'UNIVERSITÀ PER ADULTI

Al via gli incontri con Angela Schiavina per la Bosi Maramotti

Oltre settanta corsi di arte, storia, letteratura, musica, scienza, stili di vita, su Ravenna. E poi proposte di diversi laboratori e lezioni di lingue e culture straniere, questo in sintesi il programma 2022/23 dell'Università Giovanna Bosi Maramotti per la formazione permanente degli adulti, attiva da 38 anni.

Tra i primi corsi a prendere il via si segnala il 18 ottobre, quello intitolato "Il buon cibo tra tradizione e innovazione" con docente Angela Schiavina, maestra di cucina Aici.

Il primo incontro riguarda "L'importanza delle tradizioni, dei libri e dei cuochi del Novecento che hanno determinato la nostra cultura gastronomica". A seguire, il 25 ottobre la lezione dedicata a "Il cambiamento dopo gli anni '50. Cibo, ingredienti, lavoro, e infine l'8 novembre, si parlerà di "Le innovazioni degli ultimi anni nel consumo dei cibi e nei sistemi di cottura e conservazione; la consapevolezza del riuso e degli scarti". A ogni incontro verrà distribuita una piccola dispensa. Il corso si tiene dalle ore 17.30 alle 19.30 alla Casa del Volontariato in via Oriani 44. Info e iscrizioni: tel. 0544 251912; [segreteria@unibosi.it](mailto:segreteria@unibosi.it).



tradizioni, dei libri e dei cuochi del Novecento che hanno determinato la nostra cultura gastronomica". A seguire, il 25 ottobre la lezione dedicata a "Il cambiamento dopo gli anni '50. Cibo, ingredienti, lavoro, e infine l'8 novembre, si parlerà di "Le innovazioni degli ultimi anni nel consumo dei cibi e nei sistemi di



[www.mugellotoscana.it](http://www.mugellotoscana.it)

Tel. 055 84527185/6  
[turismo@uc-mugello.fi.it](mailto:turismo@uc-mugello.fi.it)

8 OTTOBRE

CONCERTI AL CONVENTO

SCARPERIA E SAN PIERO

Convento di Bosco ai Frati. Ore 18.30: "Semplicemente Coro", concerto dei canti mariani che si sono susseguiti attraverso i secoli. Info: 055 848111 - 348 6033328

9 OTTOBRE

MERCANZIE IN PIAZZA

SAN PIERO A SIEVE - Centro Storico

Ogni seconda domenica del mese il tradizionale mercatino dell'antiquariato e svuota cantine dalle 9 del mattino. Info: 347 1912994

16 OTTOBRE

MERCATINO UNA SECONDA OPPORTUNITÀ DICOMANO - Centro Storico

Ogni terza domenica del mese; mercatino del piccolo antiquariato e di opere del proprio ingegno. Info: [www.comune.dicomano.fi.it/](http://www.comune.dicomano.fi.it/)

## IN MUGELLO ALLE PORTE DELL'AUTUNNO

16 E 23 OTTOBRE

DAL BOSCO E DALLA PIETRA XXVII ediz.

FIRENZUOLA

Mostra mercato del marrone, della pietra serena lavorata e dei prodotti tipici del territorio. Info: 055 819941

29 E 30 OTTOBRE

XVII° MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO

BIANCO E NERO

BARBERINO DI MUGELLO

Info: [www.tartufaibarberinesi.org](http://www.tartufaibarberinesi.org) -

[www.prolocobarberino.net](http://www.prolocobarberino.net)

29 E 30 OTTOBRE

BORGO DIVINO WINTER EDITION

BORGO SAN LORENZO

Sua maestà il vino protagonista nella splendida location di Villa Pecori Giraldi. Info: [www.borgo-divino.it](http://www.borgo-divino.it)



FINO AL 31 OTTOBRE

48ª MOSTRA DEI FERRI TAGLIANTI

SCARPERIA E SAN PIERO, Palazzo dei Vicari

Le lame del Re – armi bianche occidentali e orientali dell'Armeria Reale di Torino. Info: 055-8468165

[www.prolocoscarperia.it](http://www.prolocoscarperia.it)

FINO AL 6 NOVEMBRE

UN CAPOLAVORO DEL RINASCIMENTO

DALLA FRANCIA A BOSCO AI FRATI

IL TRITICO DI NICOLAS FROMENT

SCARPERIA E SAN PIERO

Convento di Bosco ai Frati

Dopo quasi 200 anni il capolavoro di Nicolas Froment torna nel convento che lo aveva accolto per secoli.

Ingresso gratuito, aperto tutti i giorni in orario 09.30-12.30 e 15.30-18.30.

Info: [uffici.it/terre-degli-uffizi](http://uffici.it/terre-degli-uffizi)

### IL MUGELLO FESTEGGIA L'ARRIVO DELL'AUTUNNO:

7, 8 E 9 OTTOBRE

FIERA DI OTTOBRE

DICOMANO

La storica Fiera di ottobre di Dicomano con la Disfida del bardiccio, una sfida ai fornelli tra i macellai che si contendono l'origine della salsiccia tipica della Valdiesieve. Info: 055 838541 - [www.comune.dicomano.fi.it](http://www.comune.dicomano.fi.it)

8 E 9 OTTOBRE

MOSTRA DI FUNGHI

BORGO SAN LORENZO

Museo di Casa d'Erci

20ª mostra di funghi con merenda e visite guidate al Museo di Casa d'Erci. Info: 338 6880647

9, 16, 23, 30 OTTOBRE

SAGRA DEL MARRONE E DEI FRUTTI DEL SOTTOBOSCO

PALAZZUOLO SUL SENIO

Torna l'appuntamento annuale con i prodotti tipici dell'Alto Mugello a Palazzuolo sul Senio con gastronomia, musica, tradizione e folklore. Info: 055 8046125 - [www.prolocopalazzuolo.it](http://www.prolocopalazzuolo.it)

9, 16, 23, 30 OTTOBRE

MOSTRA-MERCATO DEL MARRONE BUONO DI MARRADI

Non perdetevi la tradizionale e straordinaria Mostra-mercato del

marrone buono di Marradi! Saranno presenti stand gastronomici che proporranno ai visitatori le tradizionali leccornie del famoso frutto "Il marrone di Marradi". Info: [www.pro-marradi.it](http://www.pro-marradi.it)

9 E 16/ OTTOBRE

FESTA DEL MARRONE

SAN PIERO A SIEVE

Parco Antonio Berti

Tornano i tradizionali appuntamenti della "Festa del Marrone" Castagne, e non solo: musica, mercatini, prodotti tipici e gastronomia per la festa dei

marroni più vicina a Firenze.

Info:

[prolocosanpieroasieve@gmail.com](mailto:prolocosanpieroasieve@gmail.com)

16 E 23 OTTOBRE

FESTA DEL MARRONE

VICCHIO

Come ogni autunno torna nelle piazze principali di Vicchio la tradizionale festa che celebra il famoso frutto autunnale. Info: [www.comune.vicchio.fi.it](http://www.comune.vicchio.fi.it)



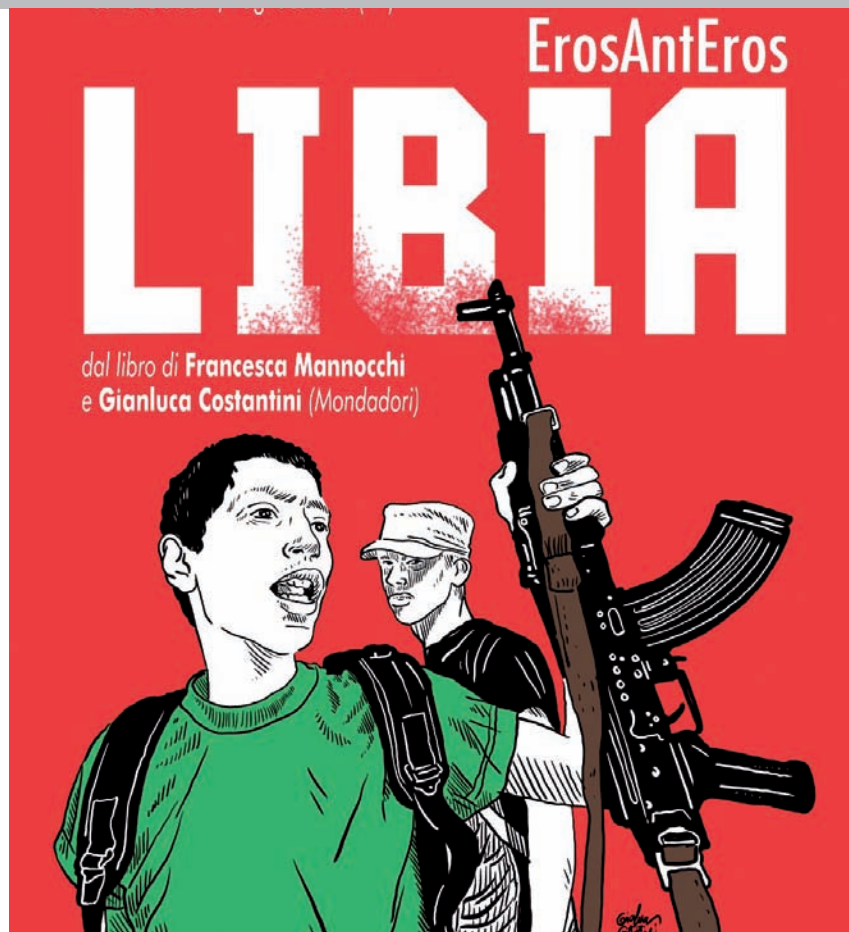


BAGNACAVALLO/1

# Gli “Strati della Cultura”: L’Arci nazionale e l’educazione popolare dopo la pandemia

Quindicesima edizione per un appuntamento di approfondimento e riflessione. Seminari, incontri, mostre e spettacoli aperti a tutti. Il 14 ottobre al Goldoni in scena *Libia* di ErosAntEros

Il 14 ottobre alle 21 il Teatro Goldoni di Bagnacavallo ospita la prima dello spettacolo *Libia* della compagnia ravennate ErosAntEros tratto dal libro a fumetti della giornalista d’inchiesta Francesca Mannocchi e dell’illustratore Gianluca Costantini (Mondadori 2019), che sarà presente. Ingresso su prenotazione



“Strati della Cultura”, l’appuntamento nazionale che Arci organizza ogni anno per confrontare le proprie proposte sulla “promozione culturale” con il mondo delle istituzioni, della politica, della cultura, quest’anno si svolge a Bagnacavallo dal 13 al 15 ottobre. Per capire come poter interpretare e rispondere ai cambiamenti indotti anche dalla pandemia, l’edizione di quest’anno, la quindicesima, si concentrerà sull’analisi della partecipazione culturale anche attraverso pratiche di “educazione popolare” e di educazione alla cittadinanza che coinvolgono le giovani generazioni. Come sempre ci saranno incontri tematici riservati e spettacoli aperti al pubblico (con tessera Arci) in un programma assai fitto.

Si comincia dunque giovedì 13 ottobre in cui, dopo l’accoglienza dei partecipanti, al Circolo 22 alle 21.30 sarà in scena lo spettacolo teatrale: *20 ANNI - Cronache di inizio millennio dal G8 di Genova* con Alessio Modica. Prodotto da “Area Teatro”. Una ballata metropolitana per raccontare i drammatici giorni di Genova che attinge all’antica arte del cunto, mischiando antico e contemporaneo in una lingua che aspira a essere universale. A seguire *Radio Tangeri - Un’avventura radiofonica dal vivo tra musica arte parole e pittura. Momenti semiseri per descrivere un momento molto serio* a cura di Bruno Orioli, Gianluca Viscuso e Massimo Modula con Patrizia Carroli e Denise Battaglia.

Il 14 ottobre, al mattino incontri alla Sala del Palazzo Vecchio per confrontarsi su “Cultura dal vivo o dal divano?” per riflettere su come sono cambiate le modalità di fruizione della cultura e sul ruolo delle organizzazioni sociali e culturali insieme a esponenti dell’Arci locale e nazionale. A seguire “Essere Moltitudine - Facciamo il punto sulla ricerca sugli Spazi Culturali di Comunità” promossa dall’Arci con la direzione scientifica di cheFare e la partnership con Dice con Luca Bosonetto e Carlo Testini. Si parlerà inoltre di scuola e terzo settore per promuovere il protagonismo giovanile tra teoria e pratiche di educazione popolare.

I lavori proseguono nel pomeriggio all’Antico Convento San Francesco con confronti su cinema, teatro, creatività giovanile e comunicazione dentro l’Arci. Inoltre si svolgeranno due appuntamenti tematici: dalle 10 alle 12, “La Cultura è la Cura”, evento finale on line e in presenza del progetto finanziato dal Ministero del Lavoro presso la Biblioteca comunale G.Taroni e, alle 14, “Social Rights Ambassador - La cultura è la cura”, un seminario-laboratorio proposto dalla rete europea Solidar e dall’Arci che si svolgerà alla biblioteca comunale G. Taroni. I lavori del pomeriggio di venerdì 14 ottobre si collocano in logica successione con la presentazione dei risultati del Progetto nazionale Arci “La cultura è la cura” (in programma la mattina del 14 ottobre).

In serata, alle 21, il Teatro Goldoni di Bagnacavallo ospita invece la prima dello spettacolo *Libia* della compagnia ravennate ErosAntEros tratto dal libro a fumetti della giornalista d’inchiesta Francesca Mannocchi e dell’illustratore Gianluca Costantini (Mondadori 2019), che sarà presente all’evento. La compagnia teatrale trasforma così le potenti immagini e parole di Costantini-Mannocchi in uno spettacolo multidisciplinare, di forte impegno civile, che crea l’occasione per confrontarsi con il poliedrico musicista Bruno Dorella. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria. Alle 23, al Circolo 22, segue invece il concerto di Sandro Joyeux, il musicista parigino, noto per essere un’anima nomade: ha percorso più di un milione e mezzo di chilometri con la chitarra sulle spalle per conoscere e raccogliere dialetti e sound del Sud mondo.

Sabato 15 ottobre, di nuovo alla Sala Palazzo Vecchio (Comune di Bagnacavallo) la 24 ore non-stop per Julian Assange - 15 ottobre Giornata mondiale #freeassange - a cui l’Arci aderisce per chiedere la liberazione di Julian Assange, giornalista che ha rivelato i crimini e i criminali delle guerre in Afghanistan e in Iraq degli Stati Uniti. Info: [www.24hassange.org](http://www.24hassange.org). Dalle 10 l’incontro “Dal vivo, dal divano, da dove si può?” - Per un’ecologia delle forme di partecipazione con Ezio Manzini, presidente di Desis Network (e professore onorario al Politecnico di Milano, rete internazionale di scuole di design specificatamente attive nel campo del design per l’innovazione sociale verso la sostenibilità. Ogni giorno inoltre all’Ex Mercato Coperto sono presenti stand e attività per conoscere la rete associativa Arci Ravenna con installazioni e mostre. Durante le giornate a Palazzo Vecchio è visitabile la mostra di poster “Periferica: il giardino planetario” a cura di Librimmaginari, progetto di Arci Viterbo e nell’ex Convento di San Francesco si potrà visitare la mostra “La piena dell’occhio”, personale di Enrico Minguzzi (Cotignola 1981), a cura di Saverio Verini. Contatti: [www.arci.it](http://www.arci.it).

## FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 13 AL 16 OTTOBRE

**SANTA TERESA** via De Gasperi 71  
tel. 0544 33054;

**COMUNALE 8** via Fiume Abbandonato  
124 - tel. 0544 402514;

**BOATTINI** via Ravennana 815  
(Coccolia) - tel. 0544 569060;

**REALE** via Reale 17  
(Glorie) - tel. 0544 520941.

DAL 17 AL 23 OTTOBRE

**SAN DOMENICO** viale Alberti 61  
tel. 0544 401550;

**COMUNALE 8** via Fiume Abbandonato  
124 - tel. 0544 402514;

**CLASSE** via Classense 70/a  
(Classe) - tel. 0544 527410.

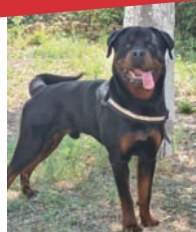
+ APERTURA TUTTI I GIORNI  
DELL’ANNO, FESTIVI COMPRESI,  
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30  
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

**COMUNALE 8** via Fiume Abbandonato  
124 - tel. 0544 402514.

+ Per info [www.farmacieravenna.com](http://www.farmacieravenna.com)

## FIDO IN AFFIDO



### GHEMON

Che sia bellissimo lo dicono le foto, noi aggiungiamo che è dolce e affettuoso; è un Rottweiler puro di due anni, per persone

amanti dei molossi che sappiano crescerlo con amore e rispetto. In canile sta imparando i rudimenti del bon ton canino, rimane da lavorare un po’ sulle passeggiate al guinzaglio ma ha promesso che si impegnerà moltissimo! Certamente soffre molto la mancanza di una famiglia e la vita nel box. Per conoscerlo contattate il canile di Ravenna: **0544 453095**

## ADOTTAMICI



### TERESA E GIORGINA

Le due sorelline Teresa e Giorgina aspettano una casa amorevole! Hanno circa due mesi e un carattere d’oro, che

farà felice chi le accoglierà.

Per informazioni sull’adozione inviate un messaggio al **333 2070079**, sarete ricontattati!



BAGNACAVALLO/2

## Sonora Radio Fest tre giorni di incontri, cinema e stand-up comedy

Tra gli eventi clou la conferenza di Umberto Galimberti su "La condizione giovanile nell'età del nichilismo"

Entra nel vivo il Sonora Radio Fest, progetto che indaga il mondo della comunicazione affrontando linguaggi, metodi e strumenti, dalla radio al cinema, passando per musica, illustrazione e televisione. In particolare da giovedì 13 a sabato 15 ottobre gli appuntamenti sono all'ex Antico Convento di Bagnacavallo. Si comincia alle 19 del giovedì con "Volume alla voce - Il racconto", il resoconto dell'omonimo percorso di partecipazione giovanile dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, realizzato in collaborazione con Itinerari paralleli. Alle 20.15 è previsto il concerto all'ukulele di G.em e a seguire la conferenza di Umberto Galimberti "La condizione giovanile nell'età del nichilismo", che inizierà alle 21.

Venerdì 14 ottobre aperitivo con dj set curato dai ragazzi di Radio sonora e alle 21 la proiezione de *Il grande caldo*; al termine un confronto con il pubblico tra i registi Daniele Tinti, Marcello Newman e Dan Bensadoun.

Sabato 15 ottobre si comincia alle 9.30 con una serie di interventi a cui parteciperanno anche gli studenti delle scuole superiori di Lugo, tra cui "Un tot a umiliazione", conversazione tra gli autori televisivi Giovanni Bagnari e Luca Restivo.

Sempre dalle 9.30 sono previste le letture sui modi di raccontare la musica dell'autrice e giornalista musicale Giulia Cavaliere: "Dall'orgone al Demogorgone - Kate Bush e il desiderio, da Wilhelm Reich a Stranger Things".

Alle 10.30 doppio appuntamento: un incontro con Silvia Ranfagni autrice del podcast *Corpi Liberi* sulla disforia di genere e una lezione di cinema della regista Margherita Ferri sugli sguardi differenti per nuove storie: diversità e inclusione nel cinema e nella serialità italiana.

Il festival prosegue nel pomeriggio: dalle 15 una chiacchierata sul mondo transgender con Francesco Cicconetti (su Instagram @Mehths); alle 16 approfondimento sui podcast con gli esperti di Chora Media: "Dall'idea al tasto play" (conversazione tra Valeria Montebello autrice de *Il sesso degli altri: sei porno o non porno*, l'autore Ivan Carozzi, Massimo Carozzi (musiche e post produzione di *Frigo!!! - L'epopea impossibile di Frigidaire*) e Marco Villa).

Alle 17 spazio alla musica con il concerto di Svegliaginevra, e alle 18 incontro con il fotografo e creativo Tommaso - Fotodi? - Biagetti. Alle 19 si parlerà di radio con gli speaker Federico Russo, Marlen Pizzo e i ragazzi di Radio sonora, e a seguire *Giorni felici*, lo storytelling del cantautore Giorgio Poi. La serata si concluderà con la stand-up comedy di Edoardo Ferrario e il concerto di Panetti.

Per ulteriori informazioni consultare il sito [www.sonoraradiofest.com](http://www.sonoraradiofest.com),



BAGNACAVALLO/3



### TRE LABORATORI PER "MARKÈ - IL MERCATO DELLE IDEE"

Si intitola "Volume alla Voce! In azione" la nuova fase del progetto "Markè - Il mercato delle idee di Bagnacavallo" che prenderà il via venerdì 14 ottobre all'ex mercato coperto di via Baracca. Il percorso si comporrà di tre laboratori che si svolgeranno il venerdì pomeriggio dalle 15 alle 18 e di un incontro di restituzione. Si inizierà con "Rigenerazione: che cos'è, quali sono le esperienze più interessanti sul territorio nazionale. Nell'incontro successivo, il 21 ottobre, si parlerà di "Progettazione", ovvero di come si costruisce un progetto di rigenerazione. Venerdì 28 ottobre si affronterà invece il tema della "Comunicazione". Infine venerdì 9 novembre ci si ritroverà per raccontare le progettualità emerse.



## Osteria Malabocca

Roberto e Denise vi aspettano  
nei locali rinnovati

dove potrete scegliere tra i tre menu di carne, pesce o vegetariano con proposte sempre diverse di piatti che raccontano la stagionalità e le eccellenze del territorio.

Le proposte dei menù possono anche essere scelte "alla carta" in aggiunta ad una selezione di piatti sempre disponibile ma preparato ogni giorno, come il pane!

Bagnacavallo (RA) - Piazza della Libertà 15 - Tel. 0545 64468  
[www.malabocca.it](http://www.malabocca.it) Osteria Malabocca Osteria\_Malabocca  
 aperto dalle 12 alle 14,30 e dalle 19,30 alle 22,30 - mercoledì chiuso





ARTE/1

# L'azione fantastica di "Prodigy Kid", narrazione rizomatica di Pivi e Cavalieri

Una mostra apparentemente semplice eppure complessa quella dei due artisti al Mar di Ravenna in occasione della Biennale del Mosaico

di Serena Simoni

Una mostra apparentemente semplice eppure complessa quella appena inaugurata al Mar di Ravenna – come spiega fin dalle prime battute Daniele Torcellini, curatore di "Prodigy Kid" – a cominciare dal fatto che si presentano i lavori di due artisti, Leonardo Pivi e Francesco Cavaliere, che dal 2019 lavorano insieme, ma non sempre perché continuano a operare anche in totale autonomia. A Ravenna sono quindi esposti al primo piano del Mar i loro lavori individuali precedenti alla loro collaborazione mentre al secondo quelli realizzati come insieme artistico. La complessità aumenta se si considera la distanza generazionale dei due artisti e dal fatto che nessuno dei due utilizza in modo esclusivo la tecnica musiva. Quest'ultimo aspetto in realtà è poco influente, anche se si tratta della mostra di rilievo della Biennale del Mosaico: chi si occupa di arte contemporanea sa che l'ibridazione e il nomadismo tecnico e linguistico è una porta varcata da molto tempo così come lo è l'esperienza di lavoro a varie mani, sdoganata ormai in tutti i campi espressivi e creativi.

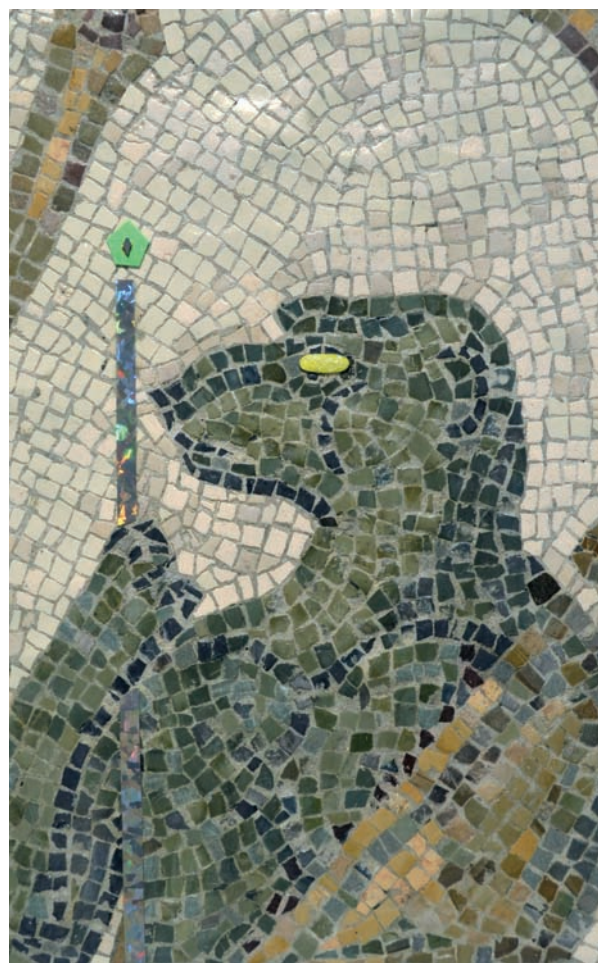
Detto questo, è interessante vedere i lavori dei due artisti eseguiti negli anni precedenti al loro incontro a Milano, avvenuto nell'ambito di un progetto di residenze d'artista che li ha resi da allora collaboratori simbiotici.

Leonardo Pivi si è formato negli anni '80, in pieno dibattito postmoderno. Per quanto la sua traiettoria di lavoro sia tenuta ben salda da un immaginario onnivoro che si nutre di immagini pubblicitarie e di cronaca, tratte da fiction, videogiochi, sci-fi movie e fumetti, cartoni animati e fantascienza, e imbastardite con reperti immaginari ispirati in modo vario – dalle civiltà precolombiane ai particolari dei dipinti di Bosch, dai dipinti medievali ai Transformers –, in realtà la costante è costituita da un andamento oscillatorio: il livello delle opere si alza grazie ad esempio alla sapiente tecnica del mosaico oppure si abbassa mediante l'inserimento di materiali biologici come denti, l'utilizzazione di *objets trouvés* o di tecniche che mescolano cemento armato a materiali organici. La risultante di questa oscillazione è una tensione continua interna al lavoro di Pivi, disposta a spiazzare lo spettatore con immagini conosciute – provenienti dall'infanzia o dalla memoria collettiva – ma sempre poco rassicuranti. L'emissione di un

In basso, Francesco Cavaliere, "Xilema di sabbie linfatiche insemmano creature vitree eidetiche", 2014-2022, vetro soffiato, acciaio, bronzo, materiale elettrico audio.



A sinistra e in alto, due opere del progetto site specific "Prodigy Kid". In basso al centro: Francesco Cavaliere e Leonardo Pivi, "Anubis vs Baboon", 2019, paste vitree, materiali lapidei



sapore sgradevole si rileva nella posa di una figura colta nell'agonia, in alcune tessere a forma di dente, nel particolare di un sesso che appare partorire un sesso opposto, nell'insieme di ossi impiegati in una scultura.

La lezione appresa dal postmoderno legittimava la possibilità di usare qualsiasi elemento dal passato-presente-futuro e constatava come dato di fatto il collasso del senso: l'esito dei lavori di Pivi porta invece in altra direzione, in territori dove si affrontano temi come il dolore, la nostalgia, la differenza, gli effetti della dimensione mediatica e la morte, soggetti carichi di senso ma recitati con un distacco adamantino. La passione c'è, ma è del tutto controllata formalmente.

Francesco Cavaliere è figlio culturale della seconda metà degli anni '90, un periodo che apre gli orizzonti a un nomadismo espressivo e culturale che si legge fisicamente negli spostamenti abitativi dell'artista, nelle sue collaborazioni, nel modo di operare in modo concettuale trattando di politica con Lejla Hassan, attraversando poi il campo della musica come compositore e come sperimentatore performativo, in solitaria o in collaborazione – ad esempio con Tomoko Sauvage –, ampliando senza porsi limiti i media espressivi che comprendono ad oggi scrittura, disegno, scultura, allestimento, performance, calembour linguistici e opere concettuali. La passione c'è e si vede anche se i temi, meno drammatici che in Pivi, derivano semplicemente da un processo di creatività diffusa e continua, con esiti di alto e basso, di lavoro preciso o sporco, di esperimento giocoso o cerebrale.

I due artisti si incontrano a Milano e da questa sorta di illuminazione sulla via di Damasco ha inizio una collaborazione proficua che si basa su un'intesa personale, un affidamento reciproco. Come aspetti comuni si possono considerare la matrice surrealista dei lavori di entrambi, l'ispirazione condivisa a realtà, sogno e finzione, la disin-



## ARTE/2

Un libro racconta  
Giacomo Vespignani

Sabato 15 ottobre appuntamento alle 11 in sala Codazzi alla biblioteca Trisi di Lugo per la presentazione del libro "Giacomo Vespignani una vita per l'arte", (Tempo al Libro 2022) di Ivano Vespignani. Oltre all'autore intervengono l'editore Mauro Gurioli e la direttrice della biblioteca Maria Chiara Sbiroli.

Sassatelli illustra  
due nuove sezioni del Classis

Per il ciclo di incontri organizzato per celebrare i vent'anni della Domus dei tappeti di pietra, lunedì 17 ottobre, alle 17.30, il presidente di RavennAntica Giuseppe Sassatelli illustra Le due nuove sezioni del Museo Classis, "Abitare a Ravenna" e "Pregare a Ravenna". Il Museo amplia la sua dotazione espositiva con due nuovi approfondimenti: la qualità e quantità dei materiali e dei molti mosaici esposti, rinvenuti nei notevoli rinvenimenti archeologici avvenuti nel territorio ravennate, documentano alcune delle più significative testimonianze di edifici di epoca romana e tardo romana sia civili che religiosi.

Mic e Muesi civici di Imola  
di fronte alle nuove sfide

Per il Ciclo di incontri "Storie d'Arte al Museo Nazionale" dedicati alla pittura romagnola rappresentata nelle sale del Museo recentemente riallestite mercoledì 19 ottobre alle 17.30 l'appuntamento dal titolo "Nuove sfide per i musei" è con Claudia Casali e Diego Galizzi, direttrice e direttore rispettivamente del MIC di Faenza e dei Musei Civici di Imola.

voltura nel mescolare passato, presente e futuro, nell'utilizzo di registri linguistici e tecniche diversi.

Nel primo ciclo prodotto in collaborazione dal titolo *Solimandantes* (esposto a Ravenna) il motivo ispiratore è stato la lettura di un romanzo di Raymond Roussel, scrittore amato da Breton e dai Surrealisti. La trama di *Locus Solus* – sinceramente non riducibile ad un plot coeso – dà luogo alla creazione di personaggi e oggetti che aderiscono al romanzo ma vanno contemporaneamente oltre, essendo frutto del processo immaginifico dei due artisti. Le opere che nascono da questa cascata creativa – mosaici accompagnati da titoli che sono giochi linguistici, sculture in argilla o resina – restituiscono un sistema labirintico di specchi in cui i fili conduttori sono la produzione fantastica dei due artisti e la loro attività performativa.

Analogo è il progetto ispirato all'antico mosaico riminese di epoca imperiale, integrato esso stesso nell'installazione *Anubis vs Baboon* del 2019. I due artisti dilatano lo spazio interno all'opera recuperando alcuni particolari naturali che si trasformano in opere autonome, realizzare in materiali plastici; producono una copia dell'originale senza rispettarne l'originale, riprendono dettagli senza vincoli di nessun tipo, o realizzano pesanti armature di terracotta (utilizzate nelle performance da Cavaliere) per proseguire un'affabulazione che ha lo scopo di coinvolgere, stupire, ammaliare lo spettatore, in una sorta di replica esperienziale di quanto è già accaduto ai due artisti.

La mostra nella mostra al Mar prende il nome di "Prodigy Kid", un progetto site specific che si collega alla città. L'ispirazione infatti è data dalla storia del mostro di Ravenna, un bimbo deforme nato (forse) a Ravenna nel 1512, la cui apparizione venne interpretata come presagio al terribile saccheggio della città da lì ad un mese di distanza. L'incertezza documentaria rimescola le carte: il bimbo forse nacque a Ravenna, ma forse a Firenze o a Ratisbona, nel 1512 ma anche qualche anno prima; la creatura aveva due gambe di cui una deforme ma viene attestata anche con un solo arto inferiore, ali al posto delle braccia, doppio sesso uno accanto all'altro oppure – non si sa con certezza – uno sopra all'altro. I dubbi e i vari utilizzi dell'avvenimento in senso oracolare, religioso e politico, non fermano l'invasione di testi e immagini teratologici che irrompe in tutta Europa e trapassa dal Cinque al Seicento. L'interesse verso il mostro è testimoniata da centinaia di immagini fra cui – opportunamente messe in mostra come parte dell'allestimento – il disegno del codice Ambrosiano attribuito a Leonardo e i disegni e le stampe del bolognese Aldrovandi. Ma non è tanto la verità storica sul mostro a essere sottoposta ad analisi quanto il senso dell'immaginazione, la sua capacità di cavalcare secoli e paesi dispiegando un'indomita potenza creativa.

Per Pivi e Cavaliere, la storia, i documenti, le iconografie del passato, costituiscono uno schermo bianco su cui proiettare un'azione fantastica che può riprodurre luoghi e oggetti in cui i protagonisti redivivi narrano performativamente la loro storia ai posteri. Dalla narrazione documentaria per via rizomatica nascono mosaici di fondali occupati da alghe e animali unicellulari, sorgono mostri-cattoli da videogiochi dimenticati, spuntano scenografie create da frantumazioni di conchiglie fossili, un materiale che riconferma la profondità dell'immaginazione. Le opere archeologiche esposte provenienti dal "Napoli in mostra", a corredo di Prodigy Kid, non sono che ulteriori riprove della suggestione potentissima e incompresa del passato, della loro perfetta futilità storica, almeno qui, nel paese delle Meraviglie.

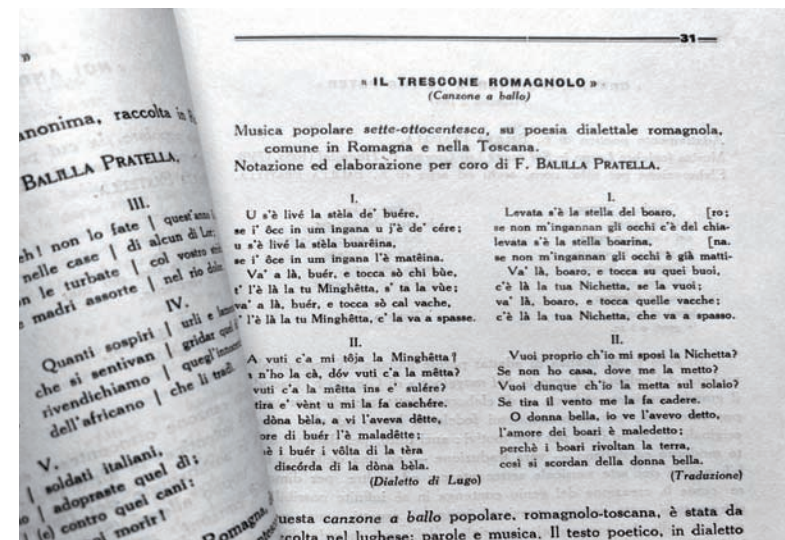
"Prodigy Kid". Francesco Cavaliere e Leonardo Pivi; Mar Ravenna; fino a 8 gennaio 2023; orari: Mar-Sa 9-18; Do e festivi 10-19; per aperture speciali controllare [mar.ra.it](http://mar.ra.it); ingresso a pagamento.

## CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



## Musica per archeologi



Il III Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana che si svolge a Ravenna dal 25 al 29 settembre 1932 fu un evento memorabile che vide la partecipazione di rappresentanti di numerose nazioni. Tra gli eventi pensati per l'occasione va certamente ricordato il concerto che si tenne in onore dei convegnisti la sera del 27 settembre al Teatro Alighieri. Questo importante evento prevedeva musiche «monodiche e corali - spirituali e popolari dal secolo XV al secolo XIX» eseguite sotto la direzione artistica del compositore lughese Francesco Balilla Pratella. Nell'introduzione al libretto, nel quale erano riportati tutti i testi dei brani eseguiti accompagnati da un breve commento, Pratella scriveva: «Questo programma vuol presentare alcuni saggi caratteristici di musica melodica non liturgica, per voce sola o per coro, accompagnata o no da strumenti, spirituale o popolare, i quali sono pervenuti fino a noi partendo dal '400, e disposti in ordine di successione nel tempo; fatta qualche eccezione, dovuta ad esigenze estetiche». Il concerto prevedeva l'esecuzione di quindici brani suddivisi in tre momenti: il primo tempo era affidato alla Corale «Giacomo Puccini» del Dopolavoro di Ravenna diretta da Giuseppe Calamosca, il secondo aveva per protagonista la cantante giapponese Joshiko Testu - meglio nota come Joshiko Fausta Beltramelli - mentre il terzo vedeva la partecipazione del gruppo folcloristico ravennate dei canterini di San Pietro in Vincoli diretto da Bruto Carioli.



L'Atelier de la Mode  
via Agnello Istorico 6 - Ravenna centro

cell. 370 3360807





## MUSICA A TEATRO/1

## Dalla classica "elettrica" all'omaggio all'Ucraina al festival Rossini Open

L'Eklectic Duo, il quartetto d'archi della Cherubini e il pianista Baryshevskyi alla rassegna lughese

A Lugo continuano le rivisitazioni audaci del festival Rossini Open, in programma fino a fine novembre. Venerdì 14 ottobre appuntamento con il pianoforte acustico di Elisa Tomellini e il violoncello elettrico di Alberto Casadei, l'**Eklectic Duo**: vale a dire l'unione di due grandi personalità della musica classica in chiave elettrica. Una cavalcata dal Barocco ai giorni nostri, con arrangiamenti inediti scritti da Casadei per pianoforte, violoncello elettrico ed elettronica, passando dalla musica per il cinema, il tango e il pop.

Rossini Open prosegue il suo percorso musicale domenica 16 ottobre con il concerto del **Quartetto d'archi dell'Orchestra Giovanile "Luigi Cherubini"**: sullo spartito dei due violini, del violoncello e del contrabbasso quattro delle sei *Sonate a Quattro* di Gioachino Rossini, opere composte a 12 anni a Conventello di Ravenna nella tenuta di campagna della ricca famiglia Triossi, al tempo in cui Gioachino viveva e studiava a Lugo. Rossini vi fu ospitato grazie all'interessamento del giovane contrabbassista autodidatta Agostino Triossi che invitò il compositore a confrontarsi con il genere della Sonata da camera per eseguirle assieme ai cugini Luigi e Giovanni Morini, suonatori di violino e violoncello. Tripartite nei classici movimenti allegro-adagio-allegro, le Sonate a Quattro costituiscono un formidabile banco di prova per il giovanissimo compositore che, a soli 12 anni esibisce un talento mu-



Il pianista ucraino Antonii Baryshevskyi

sicale precocissimo, inventiva e facilità melodica.

Mercoledì 19 ottobre, invece, torna al Teatro Rossini, dopo otto anni dalla sua prima apparizione, il grande pianista ucraino **Antonii Baryshevskyi**, oggi trentaquattrenne, vincitore nel 2014 del Concorso Arthur Rubinstein di Tel Aviv. Il pianista, nativo di Kiev, da poco fuoriuscito dal suo paese in guerra, dedica il suo recital all'amata Ucraina con un programma dal fortissimo impatto emotivo.

## MUSICA A TEATRO/2

## IL MEZZOSOPRANO DANIELA PINI PORTA UN "SOGNO" AL COMUNALE DI RUSSI

La stagione concertistica prosegue con altri due appuntamenti il 19 ottobre e il 10 novembre

Inizia sulle note della stagione concertistica il cartellone teatrale 2022-2023 del Teatro Comunale di Russi, una rassegna realizzata grazie alla collaborazione tra il Comune e Ater Fondazione che porta sul palcoscenico 15 appuntamenti che spaziano dalla prosa alla musica, dalla danza al teatro contemporaneo. Dopo l'Orchestra Arcangelo Corelli diretta dal



Maestro Jacopi Rivani che ha inaugurato il cartellone mercoledì 12 ottobre, la stagione concertistica prosegue mercoledì 19 ottobre con una serata che ha per protagonisti il mezzo-soprano Daniela Pini (**nella foto**) accompagnata all'arpa da Davide Burani che con *Sogno* portano sul palcoscenico il racconto di musiche da camera e arie d'opera di stili ed epoche diverse.

Terzo e ultimo appuntamento della stagione concertistica sarà per giovedì 10 novembre, con un concerto per viola da gamba e clavicembalo dal titolo *Dall'alba al tramonto*.

## MUSICA A TEATRO/3

## LE SONATE DI BRAHMS AI CONCERTI DELLA DOMENICA

Con clarinetto e viola del Trio FontanaMix



I "Concerti della Domenica" dell'Associazione Mariani tornano ad animare la Sala Corelli del Teatro Alighieri di Ravenna. In programma sette appuntamenti che si terranno dal 16 ottobre al 18 dicembre alle ore 11.

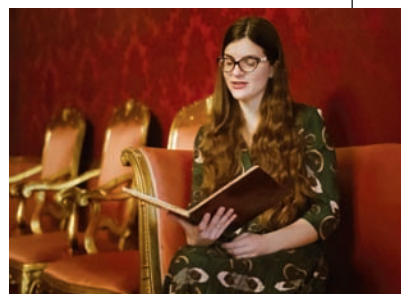
Ad aprire la

rassegna sarà il Trio FontanaMix (**nella foto**), formato dalla viola Corrado Carnevali, dal clarinetto Marco Ignotti e dal pianista Stefano Malferrari. Il Trio nasce dalla decennale collaborazione dei musicisti all'interno dell'omonimo ensemble di musica contemporanea e nella costante attività di registrazioni, concerti e master che FontanaMIX tiene regolarmente in Italia e all'estero.

Il programma presenta due composizioni di Brahms, le Sonate in fa minore op. 120 n. 1 e 120 n. 2, di cui Carnevali, Ignotti e Malferrari (coadiuvati dalla fondamentale collaborazione di Paolo Aralla) hanno immaginato una nuova versione, che comprende la presenza di entrambi gli strumenti, clarinetto e viola, alternati.

## MUSICA A TEATRO/4

## L'ensemble Tempo Primo "sonorizza" classici delle favole a Brisighella



Domenica 16 ottobre alle ore 18 al foyer del teatro Pedrini di Brisighella prosegue la stagione musicale de LaCorelli con un appuntamento dedicato a grandi e bambini: Teresa Maria Federici (**foto**) racconta *Il Gigante Egoista* e *La Spada nella Rocca*, su musiche di Benjamin Britten e Danilo Comitini eseguite dall'Ensemble Tempo Primo e dirette da Giacomo Mutigli. Un omaggio ai grandi classici del genere favolistico e narrativo in un esperimento di contaminazione tra parola e musica all'insegna dell'originalità e dell'avanguardia.

## MUSICA NELLE PIEVI

## Gli studenti dei conservatori di Pesaro e Bologna per due giornate di "Bellezza fuori porta"

Tornano i concerti "Bellezza fuori porta", prolungamento autunnale delle attività estive organizzate dal Collegium Musicum Classense. Per questa edizione i due concerti si svolgeranno domenica 16 ottobre nella Pieve di San Bartolomeo a San Zaccaria alle 16,30 e sabato 22 ottobre nella Pieve dei Santi Pietro e Paolo a San Pietro in Trento alle 21. Protagonisti saranno gli studenti dei corsi superiori di due storiche istituzioni di alta formazione musicale quali il Conservatorio G. Rossini di Pesaro e il Conservatorio G. B. Martini di Bologna.

Nel programma del primo concerto saranno eseguiti le cantate e i duetti di Georg Friedrich Handel, scritte in stile e in lingua italiana come era uso in un periodo in cui l'Italia dominava la scena musicale. Si esibirà l'ensemble CRoMA, dipartimento di musica antica del Conservatorio Rossini di Pesaro, formato dai soprani Yeonseon Maeng, Anastasia Petrova, Giulia Silvestri, l'alto Ksenia Rega, al clavicembalo Marija Jovanovic.

Protagonisti del secondo concerto i lavori di una straordinaria musicista e cantante, Barbara Strozzi, vissuta alla fine del Seicento, tra le poche donne ad avere il coraggio di comporre e pubblicare musica all'epoca. L'esecuzione sarà dell'ensemble del dipartimento di musica antica del conservatorio Martini di Bologna, con la soprano Miriam Fantacone, Luca Piccini, viola da gamba ed Ettore Marchi, arciliuto. L'ingresso è gratuito.



ROCK/1



### RIAPRE IL BRONSON: SUL PALCO I BUÑUEL

La nuova stagione del Bronson di Madonna dell'Albero (Ravenna) si apre con il concerto di una delle band più significative della scena del rock d'avanguardia nazionale, i Buñuel, tra post-punk e "proto-heavy".

Presenteranno il nuovo album *Killers Like Us*, uscito nel febbraio scorso, terza parte di una trilogia iniziata con *A Resting Place for Strangers* e *The Easy Way Out*.

Questa sorta di super-gruppo può vantare il lavoro sonoro del trio italiano composto dal chitarrista Xabier Iriondo (Afterhours), dal bassista Andrea Lombardini (The Framers) e dal batterista Francesco Valente (Snare Drum Exorcism), insieme alla voce di Eugene S. Robinson (Oxbow).

In apertura di serata, il duo senza volto Hate & Merda.

L'INTERVISTA

## Tutta la Romagna in un Lungo Addio, «tra ricordi d'infanzia e quelle camminate da solo a Lido di Savio...»

L'originale progetto del cantautore milanese Fabrizio Testa (che oggi vive a Ravenna) incentrato sulla Riviera: «È come una saudade»

di Francesco Farabegoli

Se parliamo di musica di oggi, e se parliamo di Romagna, *Il Lungo Addio* è il primo nome che viene in mente. Bizzarro progetto folk, molto eclettico nell'approccio, estremamente prolifico. Tutte le canzoni sono ambientate in Romagna: storie di perdenti innamorati della vita e prigionieri di una topografia brutale che li costringe in uno spazio fisico che a noi è fin troppo familiare, e intorno a cui sono costretti a girare come un sistema gravitazionale: Pinarrella, Cattolica, Lido di Classe e chi più ne ha più ne metta. Un progetto che oggi arriva al quinto disco, *Tropico Romagnolo*, pubblicato a fine settembre dalla mai troppo adorata Wallace Records. Il tutto fa capo a una sola persona, all'anagrafe Fabrizio Testa. Che viene da Milano e ora, dopo varie vicissitudini, vive a Ravenna.

«Nel 2007 dovevo trasferirmi ed ero indeciso tra Cervia e Parigi. Ho scelto Parigi. Poi quando sono tornato ero indeciso se andare a Cesenatico o tornare a Milano, ho scelto Milano. Nel post-pandemia le cose sono girate in un modo che finalmente ho potuto realizzare questa specie di sogno e ora vivo qui da un anno e mezzo».

**Il Lungo Addio è un progetto vecchio dodici anni, e fin da subito le canzoni sono ambientate nei nostri lidi.**

«Da piccolo i miei mi portavano a Cervia, a Milano Marittima, ci andavamo una volta all'anno, e già allora la Romagna per me era un posto affascinante, mi è entrato dentro subito. Non tanto la Romagna della riviera e dei divertimenti, che all'epoca ancora magari non era come è diventata poi negli anni novanta. Mi piacevano le cose appena dietro, la stradina polverosa che si infilava in mezzo a una pineta o il retro dei ristoranti con le ventole e i bidoni del rusco pieni che sembravano venire da un altro posto, i marciapiedi che erano già disastri per via delle radici. Da adolescente la frequentavo da solo, spesso in inverno. Prendevo il treno e me ne andavo a trovare quelli che prima erano i miei amici del mare. Scendevo magari per una festa di compleanno e mi trovavo a passeggiare da solo a piedi da Lido di Savio a Cesenatico».

**Non esattamente la cartolina che viene da spedire agli amici.**

«Senz'altro. I miei dischi vengono da quelle esperienze invernali in solitaria, dall'aver potuto vedere la Romagna che da fuori non vede quasi nessuno, molto più che dalla Romagna del divertimento estivo con la quale non sono mai stato davvero in sintonia. Parlo della costa perché è il posto che conosco, ma la mia costa non è la costa che conoscono tutti».

**Ma al di là delle esperienze personali, perché proprio la costa romagnola?**

«All'inizio direi che è stato un modo per distinguermi, per caratterizzare il mio progetto. Ho iniziato a tirar fuori queste canzoni, erano nate un po' così, da mandare per scherzo ai miei amici romagnoli. Poi semplicemente è continuata ad essere il centro delle canzoni. Però in realtà questa cosa della Romagna non è così centrale, o almeno io non la vedo così. Se ascolti alcune canzoni dell'ultimo disco secondo me questo aspetto è chiaro: una canzone come



«Lido di Classe» non parla necessariamente di Lido di Classe, o comunque la storia che racconto nella canzone potrebbe svolgersi in qualunque altro posto. È più come una saudade, una scenografia. Le mie canzoni raccontano l'uomo che si perde in Romagna ma l'uomo che si perde in Romagna è lo stesso uomo che si perde nel mondo».

**Una cosa abbastanza universale, a pensarci. Che sembra esistere in un mondo completamente diverso da quello del folk o dell'indie in italiano, a cui invece sembra destinata a livello di pubblico.**

«Personalmente a me la musica italiana non piace, non fa parte del mio retroterra, non l'ho mai ascoltata. Cioè, alcune cose ovviamente sì, ma non il rock alternativo o quel tipo di cantautorato. Ho sempre preferito Paolo Conte o il prog, che è uno dei miei primi amori: PFM, Napoli Centrale eccetera. Ma le cose a cui sono più legato, che sono la base del progetto, sono le cose internazionali. Silver Jews, Leonard Cohen, sono molto più legato a questo genere di musica. E soprattutto ai Death In June, che sono veramente la cosa più concreta da cui sono partito per fare le prime cose del Lungo Addio. Death In June più Romagna, l'ambientazione mi è piaciuta, ed è rimasta nelle canzoni».

**I Death In June (legendario e controverso gruppo neofolk inglese) sono un paragone interessante, considerato anche che il nuovo disco di Il Lungo Addio è completamente elettronico.**

«Sono un fan di musica industrial, sempre stato. I Death In June ma anche Throbbing Gristle, Current 93, Z'ev, mi piaceva quell'utilizzo delle simbologie estreme, esoteriche, provocatorie – al di là del discorso politico a cui non sono per nulla interessato. Però sono sempre stati un punto di riferimento musicale e forse c'è un richiamo inconscio a queste cose nel fatto che l'ultimo disco è fatto tutto con i synth. Anche se a dire il vero la mia idea iniziale per l'album era più ispirata al krautrock, al prog, a quei gruppi che ti dicevo sopra».

*Tropico Romagnolo* è disponibile in streaming. Il Lungo Addio suonerà il prossimo **23 ottobre al Moog**.

ROCK/2

### I Comaneci con il nuovo album giovedì 20 ottobre al Clandestino

I Comaneci della cantante ravennate Francesca Amati - tra le band più rispettate del panorama indipendente italiano, con la loro miscela di dream folk, alt rock e psichedelia in continua evoluzione - presentano il nuovo album *Anguille*, in uscita il 14 ottobre per Sante-ria, Wallace e Tannen Records.

L'appuntamento in provincia di Ravenna è per giovedì 20 ottobre al Clandestino di Faenza.



### Io e i Gomma Gommas al San Marino Cafè, per dare nuova vita alle storiche canzoni italiane

Sabato 15 ottobre al San Marino Cafè di Casal Borsetti concerto dei marchigiani Io e i Gomma Gommas. La band è un concentrato di divertimento, tecnica e "follia", al ritmo delle storiche canzoni italiane rivisitate in chiave punk/rock'n'roll.

MUSICA &amp; PAROLE

### Una giornata dedicata a Oriani tra band e convegno con Cristiano Cavina

Sabato 15 ottobre è in programma la prima bicicletta non competitiva da Faenza e Casola Valsenio in omaggio ad Alfredo Oriani. L'arrivo è a mezzogiorno a Casola in occasione della Festa dei Frutti Dimenticati dopo due tappe intermedie a Tebano e Riolo Terme.

Nel primo pomeriggio si premieranno i ciclisti e i musicisti, con il concerto della Banda Vinacci e la Cycle Band, vincitori del concorso musicale su Oriani e la bicicletta, per poi concludere con il convegno a tema al quale prenderanno parte i sindaci di Faenza e Casola e lo scrittore Cristiano Cavina.



## LIBRI/1

## All'Ecomuseo una giornata con poeti ospiti delle famiglie

Il 15 ottobre l'originale progetto che coinvolge Villanova di Bagnacavallo



L'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo organizza per sabato 15 ottobre alle 21 un evento dal titolo "Residenza poetica", di cui saranno protagonisti importanti poeti italiani: Marco Bini, Alessandra Corbetta, Rossella Renzi, Annalisa Teodorani (nella foto).

Nel corso della giornata, i poeti saranno ospiti di alcune famiglie villanovesi di cui raccoglieranno le storie, le vicende e gli aneddoti che andranno poi ad arricchire la serata e in particolar modo il patrimonio culturale e umano della comunità.

Alla serata e al racconto di queste terre si unirà anche il poeta Giancarlo Sissa.

Al termine dell'evento sarà offerto un buffet dolce a tutti i partecipanti.

L'incontro è gratuito e aperto a tutti; si richiede la prenotazione presso l'Ecomuseo delle Erbe Palustri.

L'Ecomuseo è in via Ungaretti 1.

Info e prenotazioni:

0545 280920 erbepalustri.associazione@gmail.com

## LIBRI/2



### PIERI E COLOMBATI ALL'ALA D'ORO DI LUGO

Venerdì 14 ottobre alle 21, all'Hotel Ala d'Oro di Lugo per la rassegna "Caffè letterario" sarà ospite Lorenza Pieri (nella foto), autrice toscana nata a Lugo, a lungo residente negli Stati Uniti da cui ha poco fatto ritorno e al suo terzo romanzo, da poco pubblicato sempre dall'editore e/o dal titolo *Erosione*. I precedenti romanzi *Isole minori* e *Il giardino dei mostri* si sono aggiudicati numerosi premi e sono stati tradotti all'estero. La introdurrà Patrizia Randi. Lunedì 17 ottobre, stessa ora e stesso posto, sarà invece ospite Leonardo Colombati, autore di *Sinceramente non tuo* (Milano, Mondadori, 2022), un viaggio spassoso lungo le strade d'Europa e all'interno del grande sogno degli anni Ottanta e Novanta, della musica rock e di un mondo, quello della generazione dei cinquantenni di oggi, che deve accettare i propri fallimenti.

## LIBRI/3

### Paolo Armelli ospite della nuova rassegna al Caffè letterario di Ravenna

Giovedì 13 ottobre alle 18 al Caffè Letterario di Ravenna, in via Diaz 26 verrà presentato il libro *L'arte di essere Raffaella Carrà* di Paolo Armelli; la relatrice sarà Ilaria Cerioli, insegnante e scrittrice, l'organizzazione dello scrittore Stefano Bon. Si tratta di una serie di eventi intitolata "Ti racconto il mio libro" dove verranno presentati autrici e autori fuori dai classici schemi letterari. Paolo Armelli è giornalista (scrive su "Wired", "Vogue", "Vanity Fair") ed è codirettore del Mix Festival, Festival Internazionale di cinema Lgbtq. Il libro che raccoglie varie testimonianze autorevoli.




## ROTTAMA LA TUA VECCHIA CALDAIA

**FINO AL**  
**65%**  
**SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA!**

**e avrai vantaggi REALI**  
**DAI UN TAGLIO ALLA SPESA!**  
**CHIAMA SUBITO 0544 39668 - 334 2189699**

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI  
 DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO,  
 ENERGIE RINNOVABILI E RIPARAZIONI IDRAULICHE

Installa una caldaia  
**A CONDENSAZIONE**

**remeha**





## VISIBILI E INVISIBILI



## Prisma e Skam, due serie fantastiche dal messaggio forte e preciso

di Francesco Della Torre

La produzione italiana finalmente si è accorta di poter parlare degli adolescenti, delle loro problematiche, del loro mondo, enormemente cambiato rispetto anche a solo vent'anni fa, mettendo in piena luce alcuni argomenti e tematiche che l'opinione pubblica si ostina a considerare ancora tabù. *Skam Italia*, di cui abbiamo parlato un po' di tempo fa, è stato una sorta di spinta dall'estero in questa direzione. Dall'estero perché *Skam* è un format di origine norvegese che è stato adattato in molti paesi europei, tra cui il nostro. È appena uscita la quinta stagione, ed è ancora meglio delle precedenti, tratta un argomento difficilissimo, e non mostra alcun segno di stanchezza o banalità. Da divorare in un solo boccone.

### Prisma (Serie Tv, 8 episodi)

Ludovico Bessegato e Alice Urciolo, autori di *Skam*, colpiscono ancora realizzando un'altra serie che parla di teenagers senza ripetersi o cadere in alcuna trappola. La storia ruota attorno ai gemelli Marco e Andrea, al loro passato e al loro presente fatto di sport, amori, amicizie e problemi. A differenza di *Skam*, la serie non è composta da brevi clip che descrivono la giornata o un suo momento, ma ha una narrazione da una parte tradizionale, dall'altra impegnata nell'approfondire le caratteristiche emotive dei suoi protagonisti. Come in tutte le serie del periodo, la messaggistica via cellulare è diventata parte preponderante di dialoghi e azioni, costruendo sulle sue spalle buona parte della trama e diventando narrazione stessa degli eventi. Sempre a differenza di *Skam*, non ci troviamo a Roma ma in piena periferia, perfettamente rappresentata da una dolente Latina e da una natura confortante come braccia materne. *Prisma* si distingue anche nella composizione del cast, formato da attori giovani e poco noti, su cui spicca un bravissimo Mattia Carrano perché è l'unico interprete dei due gemelli protagonisti, accollandosi un ruolo non semplice; tra i comprimari non si può non citare l'esordiente Chiara Bordini, terza classificata a Miss Italia 2018, che interpreta una ragazza con una protesi a una gamba, che vive la sua disabilità con naturalezza come la stessa attrice che ha perso parte dell'arto quando aveva 13 anni. Interessante l'uso della colonna sonora, che spazia ovunque, dall'ovvia trap ad alcuni classici contestualizzati nella narrazione. In definitiva, *Prisma* e *Skam* oltre a essere due serie fantastiche, mandano messaggi molto forti e precisi alla nostra società, proponendo modelli e spiattellando in faccia a tutti noi una realtà che deve essere considerata, ascoltata e interiorizzata.

## MUSICA FRESCA O DECONGELATA



## I primi cinque secondi di un disco

di Francesco Farabegoli

### Alvvays – Blue Rev (2022 PIAS)

Uno dei principali obiettivi degli ascoltatori è riuscire ad atomizzare la musica in singole caratteristiche che definiscono in maniera inequivocabile il suo valore. Ad esempio ci sono persone che giudicano un disco in base al valore della traccia 7, o che considerano un disco speciale se la traccia 7 è migliore delle altre. Ci sono alcuni che pensano che un gruppo di 3 persone sia oggettivamente meglio di un gruppo formato da 4 o 5 persone. L'esistenza di grandissimi dischi con una brutta traccia 7, o di gruppi di 5 persone molto più validi di gruppi da 3, non li smuove di un passo. Penserei "che idioti", ma sono anche io uno di loro. Ad esempio ascolto con devozione tutti i dischi che hanno in copertina una foto e il nome del gruppo in stampatello grassetto, perché sono convinto che la copertina sia un omaggio all'estetica Amphetamine Reptile (a volte lo è, a volte non c'entra niente). E molte altre cose del genere. Credo sia una mentalità che favorisce un'idea esoterica della musica, con l'idea che in un campo dove tutto è sotto gli occhi di tutti e tutto è accessibile a tutti, solo io sia a parte del segreto della musica, nascosto da qualche parte alla traccia 7. Questo per dire che da 25 anni a questa parte sto continuando a farmi fregare da dischi come quello degli Alvvays, i quali per me esistono in ragione di una, e una sola, caratteristica: l'inizio piano/forte. L'album inizia in maniera molto rilassata con una bella melodia vocale, molto gentile, molto dimessa, e magari una chitarra che arpeggia o strimpella due accordi sotto. E dopo qualche secondo inizia un putiferio di chitarroni e bassi e batterie con duemila sovraincisioni in cui non ci si capisce più niente. È la stessa cosa che tutto sommato ha fatto la fortuna di gente come i Nirvana e quella per cui l'ultimo disco dei Pinegrove è nella mia modesta opinione l'album dell'anno: questa cosa del piano-forte. Voglio dire, anche il disco degli Alvvays è bellissimo, commovente in ogni suo minuto di musica, clamorosamente ben scritto, citazionista fino al midollo ed estremamente completo. Ma a dire il vero non so se lo sia per queste ragioni oggettive o perché appunto ha questi quattro secondi di piano-forte all'inizio che mi fanno sobbalzare sulla sedia e illudere che tutto il resto del disco sia un capolavoro assoluto. Nel senso, non è pazzesco come funziona la testa a volte?

## LIBRI DA BABELE



## Stagioni, atto d'amore

di Matteo Cavezzali \*

Fino a metà degli anni Sessanta la lingua parlata in Romagna era sostanzialmente una: il romagnolo.

Una per modo di dire perché le lingue romagole erano tante quanti i paesi, e i corsi dei fiumi, e i campanili delle chiese di campagna.

L'italiano era una lingua di servizio, per maestri, uffici e programmi radiofonici. Poi nel giro di una decina d'anni, inseguendo il sogno progressista, il romagnolo è stato cancellato per tutte le generazioni seguenti. Almeno nelle città, perché nelle campagne ha resistito un po' di più, ma nella sostanza i ragazzi nati dalla fine degli anni Sessanta in poi hanno conosciuto il dialetto (se lo hanno fatto), come la lingua dei genitori, non come la lingua propria, e nella migliore delle ipotesi sono in grado di capirlo, ma non di parlarlo.

Eppure oggi, a oltre mezzo secolo di distanza, ci ritroviamo a scoprire nel dialetto una vena poetica e nobile, che mai gli era stata riconosciuta.

«Certe cose succedono solo in dialetto» diceva il poeta Raffaello Baldini. Ed è proprio così. È uscito in questi giorni un libro molto bello di poesie in dialetto, scritto da una autrice di quella generazione che ha riscoperto quella lingua in un secondo tempo.

Agnese Fabbri, classe '82, con *Stagioni* (edizioni InternoLibri) ha scritto poesie autentiche e genuine, nella lingua dei suoi genitori, il romagnolo di Villanova di Bagnacavallo.

«Nfèna ch'u m'ja mèl al gâmb, infèna ch'a j ò al znöc infiamèdi, infèna a lè e' riva e' capì. Dop u s' stà zet o chi ch'è bon e' scor in dialèt».

Che per i nati dopo il '65 significa: «Finché non mi fanno male le gambe, finché non ho le ginocchia in fiamme, fino a lì arriva la mia comprensione. Dopo si sta zitti o chi riesce parla in dialetto».

*Stagioni* è un atto d'amore, per una lingua perduta e ritrovata, per i propri genitori, per la propria terra e anche per le parole. Perché le parole sono il seme che sta nascosto sotto la terra, finché qualcuno se ne prende cura, lo annaffia pazientemente e lo aiuta a germogliare. «E pu, finalment, e' taca a piòvar».

\* scrittore

## FULMINI E SAETTE

“Con calma” (Marina Romea) di Adriano Zanni





## LA STORIA

# Dal ginepro italiano alla febbre inglese Alle origini del tanto amato gin

La nascita nell'Italia del Medioevo, per poi diventare il "coraggio" dei soldati olandesi...

SPIRITI  
& DISTILLATI

Storie e divagazioni  
ad alto tasso alcolico

di **Fabio Magnani**  
Selezionatore di vini,  
conoscitore di vigne e  
vignaioli, cantine ed  
etichette è anche  
esperto di bevande di  
"grado superiore" e di  
miscelate derivate



## MISCELATO



## IL NEGRONI, COCKTAIL ARISTOCRATICO

Uno dei drink più famosi nel mondo a base gin è il Negroni, anzi, il "Conte Negroni cocktail". L'aristocratico Camillo Negroni, infatti, frequentava il "Caffè Casoni" a Firenze, dove beveva un altro famoso drink, l'Americano, finché un giorno chiese di aggiungere il Gin al posto del seltz. Era il 1920, da quel momento il drink entrò nella storia. La ricetta originale prevede quanto segue: gin, Campari e vermouth rosso in parti uguali - 30 ml. Si prepara direttamente nel bicchiere basso largo con ghiaccio e si garantisce con una fettina di arancia.

Apriamo la nostra nuova rubrica scrivendo di uno dei distillati che nell'ultimo periodo ha visto un aumento di interesse di pubblico oltre misura: il gin. Molti credono che sia inglese ma in realtà nasce nell'Italia del Medioevo. Il motivo? Un territorio unico che rende disponibile una varietà di piante quasi infinita e il principale ingrediente del gin, il ginepro, in Italia trova un ambiente perfetto in cui crescere. Molti gin prodotti nel mondo usano ginepro italiano perché superiore come qualità con alcune eccellenze nei territori della Toscana, lungo le Alpi, in Umbria e perfino in Sardegna dove, tra le diverse varietà, troviamo il "ginepro coccolone", dolce e resinoso che regala al gin sfumature verdi appena vanigliate.

L'Italia, inoltre, è un paese che si contraddistingue per la forte presenza di ordini monastici da sempre detentori del sapere della scienza erboristica e della distillazione. Documenti storici di frati Benedettini, Camaldolesi e Cistercensi riportano di bevande alcoliche a base di ginepro. Inoltre, per fugare ogni dubbio sulla provenienza tutta italiana, occorre ricordarsi dei "Gesuati" (da non confondere con i Gesuiti), un ordine laico che aveva una straordinaria abilità nella scienza erboristica e nella distillazione, soprannominati "Fratelli dell'acquavite".

Tutto questo sapere di erbe e distillazione non sarebbe fiorito, però, se non fosse stato per la "Scuola Salernitana", il più importante istituto di medicina del Medioevo con il suo "Giardino dei semplici", primo orto botanico della storia. E se non siete ancora convinti dell'origine italiana del gin, pensate alle Repubbliche Marinare e ai traffici delle spezie, le quali finivano nei conventi per creare "alcoli medicamentosi", o a Pisa e Genova che fecero la storia della liquoristica dell'epoca insieme a Torino e Firenze.

## Il gin di Ravenna

Assaggiamo un gin dedicato alla via Faentina, intesa come l'antica mulattiera romana che collegava Firenze con Faenza, molto apprezzato in città tanto da essere soprannominato "il Gin di Ravenna". Il "Gin Zarattini", bevuto puro, esalta intensi sentori freschi che portano ricordi di ginepro che fanno eco a fragranze di pino, graffiati da sottili note terrose. Sfumature di cardamomo, muschio e resine dolci. Al palato è morbido, fresco, rilassante e appena sapido. In tonica le note verdi si temperano per dare spazio a note sottili di agrumi e fiori. In tonica si abbina bene con carni bianche e formaggi di media stagionatura.

Ma cosa successe nelle altre aree europee? Secondo alcuni storici, attraverso i conventi, l'acquavite di ginepro arrivò presso alcuni ordini monastici nel Belgio. Le opinioni degli studiosi poi si dividono, ma "l'acqua di ginepro" arrivò nel laboratorio del medico olandese "Franciscus Sylvius de Boe", personaggio a volte discusso, che in quel periodo si stava occupando di trovare una medicina per risolvere malanni e malattie dei soldati in guerra. Studiata la bevanda, cominciò a sperimentare il ginepro creando un'alternativa alcolica chiamata "Jenever" dall'olandese *jeneverbes*, ginepro appunto. La differenza con l'alcolico salernitano era che gli olandesi lasciavano a macerare il ginepro insieme ad altri ingredienti aromatizzanti (grazie anche alla nascita della "Compagnia delle indie Olandesi", nel 1617, che permise loro di disporre di spezie, piante e resine dall'Africa e dall'America). A sconvolgere il cammino del gin fu però la

## OLD ENGLAND SCOTCH HOUSE

## INFOPROM

## Un angolo di Gran Bretagna nel cuore di Ravenna, tra gin, whisky e distillati

In via Serafino Ferruzzi 11 è possibile trovare, in un'iconica atmosfera da cartolina inglese, una selezione di oltre 150 etichette di gin provenienti da tutto il mondo

Passeggiando per le vie del centro, può capitare di imbattersi in un angolo insolito di Ravenna: una piccola bottega rossa di matrice inglese, con ampie vetrature ricolme di bottiglie di scotch e scatole di pregiati tè. Si tratta dell'**Old England Scotch House**, il negozio di alcolici internazionali e prodotti britannici nato nell'ottobre del 1988 dalla passione di due fratelli ravennati, **Andrea e Daniele Gambi**. Al momento dell'apertura del locale Daniele era titolare anche di una seconda attività, il ristorante "Gloria" a Marina di Ravenna, mentre Andrea ha coniugato per gran parte della sua vita professioni in ambito economico (da direttore dell'associazione piccole industrie a dirigente dell'associazione industriale, e ancora libero professionista per lo sviluppo culturale di imprese e scuola) avendo la possibilità di viaggiare per il mondo scoprendo nuovi gusti e tradizioni.

Da cinque anni però, dopo la prematura scomparsa del fratello, Andrea si occupa a tempo pieno dell'attività insieme alla moglie **Maria Teresa Bertini**. Grazie a lei, alla nutrita selezione di alcolici si è aggiunta un'intera sezione dedicata alle più fini miscele di tè inglese e prodotti tipici britannici come mostarde, composte e shortbread, anche in confezione da regalo. L'offerta di alcolici invece comprende grappe, champagne e vini Sassicaia, oltre cento diverse etichette di rum e duecento di whisky, prodotto di punta dell'attività, che si fa pregio di essere una dei soli 5 embassy italiani di marchi come **Ardbeig**, che rifornisce l'Old England di bottiglie rare ed esclusive, capaci di attirare clienti appassionati da tutto il paese.



«Non ho intenzione di cominciare a vendere online, nonostante le tante richieste» mette in chiaro Gambi. «Porto avanti quest'attività grazie alla passione, e non c'è cosa più bella per me di guardare il cliente negli occhi, parlare con lui per scoprire cosa gli piace, spiegargli una bottiglia e accompagnarlo verso la scelta di una bevanda di qualità affine al suo gusto. Si parla tanto di valorizzazione del centro storico e poi si parla di commercio online, è un controsenso. Sapere che le persone si mettono in viaggio da tutta Italia per reperire una bottiglia del mio negozio nel cuore di Ravenna, prendendosi magari qualche giorno per visitare la città, mi riempie di orgoglio». Per quello che riguarda il gin invece, è possibile trovare all'Old England le più rinomate eccellenze italiane e internazionali. «Negli ultimi anni c'è stata una vera riscoperta del gin, anche in accompagnamento a piatti come sushi e hamburger. Fino qualche anno fa, la nostra selezione contava 30 etichette, oggi superano le 150». Questi gin vanno dai più classici ai più particolari, come il gin nero neozelandese che vira sul rosa al contatto con la tonica, gin scozzesi invecchiati in botti di cognac, gin giapponesi dalle botaniche più raffinate fino alle particolarità nostrane, come il gin al tartufo d'Alba o alle verdure. «Abbiamo gin secchi, agrumati, speziati, floreali, tutti capaci di rispondere ai diversi gusti della clientela. Vendiamo una sola tonica come abbinamento: la **Thomas Henry**, neutra e poco zuccherata, per non alterare il gusto delicato del gin» conclude Gambi.

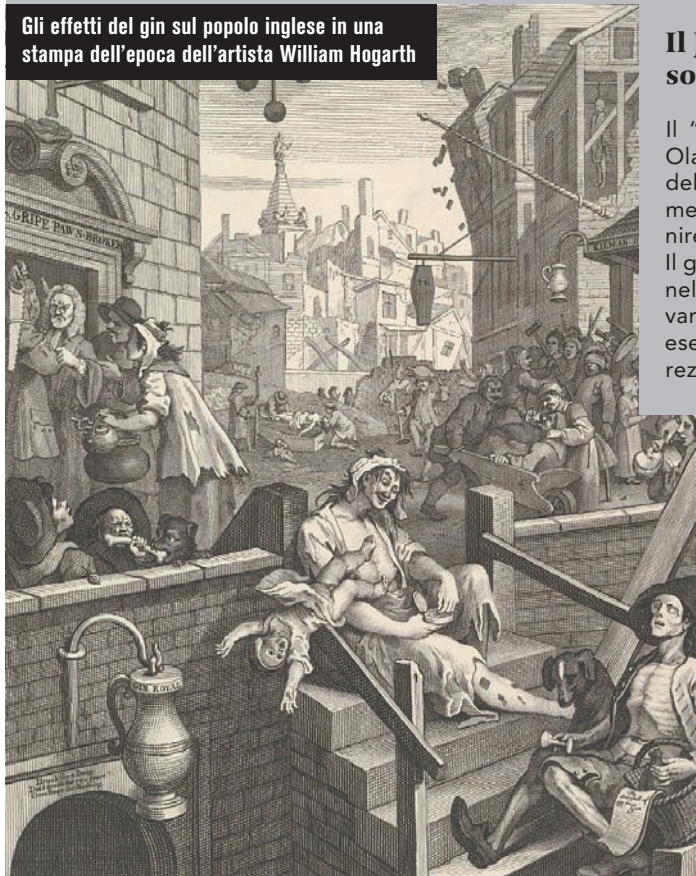
Old England Scotch House

via Serafino Ferruzzi 11 - Ravenna - tel. 0544 34311 - www.oldengland-ravenna.com





Gli effetti del gin sul popolo inglese in una stampa dell'epoca dell'artista William Hogarth



## Il Jenever può essere prodotto solo in Olanda, Belgio e Francia

Il "Jenever" può essere prodotto solo in Olanda, in una piccola area del Belgio e della Francia. La base alcolica dove sono messe le botaniche a macerare deve provenire esclusivamente da mais, orzo o segale. Il gin, invece, può essere distillato ovunque nel mondo e la base alcolica può essere di varia provenienza anche dall'uva, per esempio, purché rispetti le norme sulla purezza dell'alcol.

essere il distillato più bevuto al punto tale che re Guglielmo III decise di tassare il gin per finanziare la guerra contro la Francia. Questo non diminuì le vendite, anzi, chiunque poteva produrre quello che gli inglesi, ora, chiamavano "gin" per l'abitudine dei britannici di abbreviare ogni parola. Il gin prodotto, però, è diverso dall'originale olandese. Mancava l'esperienza di chi distillava. E, dal momento che chiunque poteva produrre senza licenza molti distillavano liquidi quasi tossici. La diffusa produzione di gin e il conseguente abbassamento dei costi spinse molti a macerare e stillare qualsiasi tipo di botanica per potersi distinguere dalla concorrenza e poter

vendere a un prezzo più alto. Utilizzavano tutto ciò trovavano nei fossi e nei campi, dalle radici alle piante e frutti senza nessun tipo di preparazione al riguardo. Le strade di Londra erano piene di gente ubriaca, i disordini e gli incidenti erano all'ordine del giorno. La gin mania fu fermata dal "Gin Act" nel 1751 che impose una licenza molto costosa per svolgere regolare attività di distillatore. Si vietò così la produzione illecita proibendo, inoltre, la vendita ai rivenditori non autorizzati. Tutto questo se da una parte un po' arginò la situazione, dall'altra costrinse molti a preparare il gin di nascosto nelle vasche da bagno alimentando, così, il contrabbando. Questo gin si chiamava, appunto, "Bathtub" menzione che ancora oggi si usa per indicare i gin con botaniche macerate e non distillate.

"guerra dei trent'anni", con l'esercito olandese e quello inglese che combattevano fianco a fianco. Gli inglesi notarono che i soldati fiamminghi prima di gettarsi tra le file del nemico usavano bere un sorso di un distillato, il Jenever appunto, che infondeva loro un coraggio inaspettato e un ardore inconsueto. Tanto è vero che gli inglesi soprannominarono la bevanda *Dutch Courage*, coraggio olandese. Oggi ci sono delle marche di Jenever che portano questo nome. Gli inglesi presero la stessa abitudine e grazie agli scambi commerciali e agli ottimi rapporti tra i due paesi il Jenever approda in Inghilterra e qui succede quello che forse nessuno si sarebbe mai aspettato. Pura follia. Era il 1700 e gli inglesi benestanti bevevano Jenever regolarmente. Il distillato olandese era costoso ma comunque sicuro. La moda, in realtà una vera e propria epidemia, si diffuse anche tra le classi meno abbienti e il "il coraggio olandese" cominciò ad

## COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



### Il dolce di Brigitte Bardot

Vediamo come preparare la tarte tropézienne, il dolce reso celebre da Brigitte Bardot.

**Ingredienti.** Per la pasta brioche: 250 gr. di farina manitoba; 2 uova; 15 gr. di lievito di birra; 5 gr. di sale; 30 gr. di zucchero semolato; 100 gr. di burro; 1 bacca di vaniglia; scorza di mezza arancia grattugiata; granella di zucchero e due cucchiaini di latte per spennellare la superficie del dolce. Per la bagna: 110 gr. di acqua ai fiori di arancio; 40 gr. di zucchero. Per la crema diplomatica o chantilly all'italiana: 350 gr. di latte; 4 tuorli; 60 gr. di zucchero; 30 gr. di amido di mais; 1 bacca di vaniglia; 150 gr. di panna montata.

**Preparazione.** Pasta brioche: mettete tutti gli ingredienti tranne il burro e il sale nella planetaria con gancio e fate lavorare per 5 minuti (se non avete la planetaria potete tranquillamente impastarla a mano). Aggiungete il burro morbido poco alla volta e il sale continuando ad impastare fino a ottenere un impasto setoso ed elastico. Coprite il contenitore con un canovaccio pulito e lasciate lievitare a temperatura ambiente fino al raddoppio del suo volume. Quindi, "rompete" l'impasto con le mani. Riponetelo nella ciotola, copritelo e mettetelo nella parte alta del frigo fino al raddoppio del volume (circa 10 ore). Riprendete l'impasto e stendetelo con il mattarello dandogli la forma di un disco di 22 cm (deve avere uno spessore di 5 mm circa). Adagiatelo su una teglia rivestita di carta forno e fate lievitare per 1 ora circa in forno spento, a temperatura ambiente. Occorrono 25 gradi circa. Spennellate con latte e ricoprite di granella di zucchero e infornate in forno preriscaldato a 180° C per circa 20/22 minuti. Fate raffreddare a temperatura ambiente.

Prepariamo la bagna: mettete l'acqua e lo zucchero in un pentolino sul fuoco, mescolate fino a scioglimento completo dello zucchero (non è necessari portare a bollore), quindi fate raffreddare.

Prepariamo la crema: tagliate in due longitudinalmente la mezza bacca di vaniglia e recuperate i semi. Uniteli al latte e portate a ebollizione. Mescolate i tuorli con lo zucchero e l'amido di mais. Unite il composto al latte appena tolto dal fuoco e fate bollire per 30 secondi, mescolando. Travasate immediatamente in un contenitore e coprite con pellicola a contatto. Poniamo in frigo a raffreddare.

Mescolate la crema raffreddata con la frusta in modo che diventi liscia e omogenea e incorporate delicatamente la panna montata. Tagliate a metà il disco di pasta, spennellate con la bagna ai fiori d'arancio (dovete bagnare appena il pan brioche) e farcite con la crema. Adagiate sopra la metà di disco restante. Fate raffreddare in frigorifero per 15 minuti e servite.

publione.it

MELINDA  
Mele Golden DOP kg 3  
al kg  
€ 1,19



LA FENICE  
Cappelletti Carne/  
Formaggio/Ravioli Ricotta  
e Spinaci kg 1

€ 11,88

SCONTO  
40%



€ 2,24



CAMEO  
Pizza Regina  
Classica  
2pz x g310

SCONTO  
50%

MUTTI  
Polpa 3 lattine x g400

€ 2,19

SCONTO  
37%



famila  
market e superstore

DAL 13 AL 26 OTTOBRE  
RISPARMIO  
E QUALITÀ

famila.it

Ravenna  
Via Argirocastro, 19  
Via Aquileia, 110  
Via Faentina, 149



## PREVENZIONE/1

## Papilloma virus, ripartono i vaccini dopo la pandemia

L'Ausl chiama le under 30

È partita a fine settembre in tutto il territorio dell'Ausl Romagna la chiamata attiva delle ragazze nate nel 1994, 1995, 1996 e 1997 per la vaccinazione anti papillomavirus (Anti Hpv), temporaneamente sospesa negli ultimi due anni a causa della pandemia.

Dal 2019 la Regione Emilia-Romagna prevede l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione contro il Papilloma virus alle ragazze di 25 anni, età in cui inizia lo screening del tumore del collo dell'utero. Il Papilloma virus è infatti uno dei più importanti fattori di rischio per lo sviluppo di tumori al collo dell'utero e la vaccinazione è uno degli strumenti più efficaci di prevenzione.

L'Ausl della Romagna ha inviato circa 12.000 Sms per invitare a vaccinarsi contro l'Hpv le giovani donne mai vaccinate, residenti e domiciliate in Romagna nate nel 1994, 1995, 1996 e 1997. Per tutto il mese di ottobre verranno garantite sedute dedicate negli ambulatori vaccinali dell'Ausl Romagna.

Le donne interessate possono prenotarsi attraverso gli sportelli Cup o attraverso il Cuptel (800 002255)

La vaccinazione HPV rivolta alle 25enni si inserisce nel più ampio intervento di prevenzione e tutela della salute delle donne che la Regione sta promuovendo da anni, anche attraverso i programmi di screening.

La vaccinazione non sostituisce il test di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore della cervice uterina.

Aderire all'invito del programma di screening e di vaccinazione è importante per proteggere la propria salute.

## INFANZIA



### A CERVIA SONO NATE SEI "NURSERY STATIONS"

Il Comune di Cervia, grazie al progetto "Cervia Amica dell'Allattamento", si è posto l'obiettivo di ampliare gli spazi dove le mamme possono fermarsi per allattare e accudire il proprio bambino. A seguito di questo percorso, sono state allestite 6 "nursery stations". Quattro si trovano in locali dell'Amministrazione (SeiDonna, Sala Malva, Scambiamenti e Biblioteca), altri due all'interno di attività commerciali, "Orsacchiotto" e "Mamma Bio" (ai privati che hanno aderito all'avviso pubblico è stato erogato un contributo di 100 euro, a fronte della predisposizione di un angolo dedicato ed è stato fornito loro un adesivo con il logo "Cervia amica dell'allattamento").

## PREVENZIONE/2

### Screening cardiovascolare e dimostrazioni di primo soccorso con l'Ordine di Malta

Dopo lo stop forzato a causa della pandemia, sabato 15 ottobre torna la Giornata Nazionale dell'Ordine di Malta, ordine religioso-laicale e ospedaliero. Sarà l'occasione per far conoscere il lavoro svolto quotidianamente dai volontari al servizio delle persone e delle famiglie in stato di necessità e allo stesso tempo presentare i diversi progetti e le iniziative che l'ordine ha strutturato negli anni. A Ravenna l'appuntamento è dalle 9 alle 19 in Piazza San Francesco, dove, oltre alle informazioni, sarà possibile sottoporsi a uno screening cardiovascolare. Al mattino, inoltre, è in programma una dimostrazione di primo soccorso con l'impiego di defibrillatore; si tratta di manovre da attuare tempestivamente in caso di arresto cardiaco improvviso.

## SANITÀ PUBBLICA

## «BENE LA STABILIZZAZIONE DEI PRECARI COVID, MA ORA SERVONO PIÙ RISORSE»

L'appello dei sindacati

In questi giorni, in tutte le aziende del servizio sanitario regionale, stanno uscendo i bandi di stabilizzazione del personale precario assunto per la gestione dell'emergenza Covid. Tutti coloro che hanno 18 mesi lavorativi al 30 giugno 2022 possono di fatto trasformare il loro rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato. Un passo avanti importante per garantire la qualità del lavoro in sanità e per la qualità del lavoro in Emilia-Romagna, fatto grazie all'accordo sindacale sottoscritto dalla Regione con Cgil, Cisl e Uil. «Ma questo non basta - scrivono i sindacati -, adesso bisogna continuare nel rispetto degli accordi presi e far sì che sui fondi di contrattazione integrativa aziendale siano interamente coperte le spese sostenute per pagare il salario accessorio ai dipendenti assunti per gestire l'emergenza, come è avvenuto nel 2020 e nel 2021, senza tagli che possano impattare sul valore degli stipendi di tutti i dipendenti del SSR per i quali si deve, diversamente, procedere nella direzione della giusta e meritata valorizzazione. È indispensabile inoltre continuare la battaglia da parte delle Regioni affinché il Governo tolga gli attuali tetti di spesa sul personale e sui fondi per la contrattazione integrativa. Ancora oggi, infatti, a prescindere dalla gestione regionale vi sono vincoli imposti dal Governo e cronici sotto finanziamenti della sanità pubblica che devono essere superati per poter assumere personale, a partire da quello necessario per il potenziamento della sanità territoriale e per poter loro garantire una adeguata risposta economica».

Unisciti a noi,  
fai un regalo agli altri, e a te stesso.

Donare è una  
scelta di cuore



**AVIS** Provinciale  
Ravenna

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV

tel. 0544 421180  
ravenna.avisemiliaromagna.it

Numero Verde  
**800 331144**

Prenota subito  
la tua visita di idoneità



**f** AvisProvincialeRavennaOdv  
**@** avis.ravenna



LA PAROLA ALL'ESPERTO

## Tutti i benefici dell'ozonoterapia

Con azione antinfiammatoria e antiossidante, sono svariate le applicazioni cliniche: dalla cardiologia alla ginecologia, passando per la cellulite e il ringiovanimento del viso

a cura del dottor Claudio Masoli \*

L'ozono è una molecola costituita da tre atomi di ossigeno (O<sub>3</sub>) prodotta tramite una scarica elettrica generata in un campo di alta tensione. In natura si forma grazie all'azione dei raggi solari sull'atmosfera e la barriera che naturalmente si forma ci protegge dalle radiazioni ultraviolette.

Nel 1896 fu brevettato il primo generatore di ozono per scopi terapeutici. Negli anni si sono susseguite ricerche e sempre nuove applicazioni, a dimostrazione dell'efficacia dell'ozono nella cura di varie malattie.

L'ozono terapia si basa sull'applicazione di una miscela di ossigeno e ozono, i cui principali effetti benefici consistono: in un'azione antinfiammatoria, antalgica e miorelaxante; un'azione antibatterica, fungicida e antivirale;

un'azione antiossidante; in una riattivazione del microcircolo e in un effetto antiedemigeno; in una riduzione della viscosità ematica; in un aumento della deformabilità dei globuli rossi; in un miglioramento del trasporto dell'ossigeno.

**L'ozono nella terapia del dolore.** Il dolore può essere sia acuto che cronico a seconda della causa che lo ha scatenato, ma in entrambe le situazioni si origina un danno tissutale con rilascio di sostanze infiammatorie nei tessuti. L'ozono è in grado di fermare il processo post-infiammatorio, favorire lo sviluppo e la riattivazione del microcircolo e migliorare l'ossigenazione dei tessuti, aiutandone la guarigione.

**Vie di somministrazione.** La somministrazione di miscele di ossigeno e ozono, in campo medico, può avvenire: per via topica, applicando alla cute, a seconda della zona interessata, una campana o un sacchetto di plastica dedicato al cui interno fluisce la miscela; per insufflazione vaginale o rettale, tramite sondini specifici; per via intramuscolare,



sottocutanea, tramite iniezioni; per via sistemica, tramite l'impiego della piccola o della grande autoemoterapia.

Ecco ora una serie di applicazioni cliniche dell'ozonoterapia: **anti-age** (aumenta la resistenza allo sforzo); **cardiologia** (cardiopatía ischemica, angina, sindromi post-infartuali); **chirurgia** (trattamento delle infezioni post-chirurgiche); **dermatologia** (terapia dell'Herpes, acne, eczema, cellulite, micosi, psoriasi); **disbiosi intestinale** (coliti, colon irritabile, ulcera gastrica, Helicobacter Pylori, dismetabolismi, stipsi, intolleranze alimentari su base allergica); **fisioterapia** (fibromialgia, sindromi dolorose e sindrome da affaticamento); **geriatria** (demenza senile, artrosi, dolore cronico, osteoporosi); **malattie degenerative** (sclerosi multipla, Sclerosi Laterale Amiotrofica, Parkinson); **medicina interna** (arteriosclerosi, epatopatie, morbo di Crohn, allergie, asma e rinite allergica); **neurologia** (cefalee, sindrome depressiva, TIA, ictus, polimialgia); **oncologia** (supporto della chemioterapia); **ortopedia** (ernia del disco, dolore del

rachide, lombosciatalgia, dolori articolari, tendinite); **urologia** (infezioni del tratto urogenitale); **vascolare** (insufficienza venosa, ulcera diabetica, flebite, ulcera trofica, arteriopatie diabetiche, piede diabetico).

**Le ernie del disco vertebrale.** Il trattamento con ozono delle ernie e delle protrusioni discali non operabili produce una regressione efficace e persistente della sintomatologia dolorosa, generando non solo un effetto antalgico, ma anche curativo, attraverso una più rapida riduzione del volume dell'ernia.

**Medicina estetica.** Le molteplici proprietà dell'azione dell'ozono ne supportano l'utilizzo in numerose alterazioni dei tessuti cutanei e sottocutanei.

**Cellulite.** L'ozono terapia riveste un ruolo primario nel trattamento della cellulite grazie alle capacità di intervenire sui meccanismi patogenetici alla base del disturbo. L'ozono, infatti, riduce il pannicolo adiposo; migliora e ripristina il microcircolo; scinde gli acidi grassi; elimina la ritenzione idrica.

**Rivitalizzazione del viso.** L'ozono terapia è utile al ringiovanimento del viso, del collo e décolleté, con un effetto elasticizzante e tonificante. La pelle diventa più tonica grazie alla produzione di collagene endogeno, migliorando e contrastando gli effetti dell'invecchiamento, grazie alla benefica azione dell'ozono sul microcircolo; sulla riattivazione dei processi metabolici cellulari; e come antiossidante.

**Ginecologia.** L'ossigeno-ozono terapia è utile anche nelle infezioni e nei disturbi dell'apparato genitale femminile. Grazie alla loro caratteristica umidità, le mucose dell'apparato genitale sono molto ricettive all'ozono, consentendo una rapida eliminazione dei microrganismi in base al tempo di contatto. Inoltre, l'ozono distrugge le citochine prodotte dalle cellule delle mucose infiammate; ha un'elevata azione antidolorifica; riattiva il microcircolo ed aumenta la cessione di ossigeno. L'ossigeno-ozono terapia, in questo ambito, non ha controindicazioni. Inoltre, la tecnica è semplice ed indolore, in quanto la miscela gassosa viene somministrata tramite insufflazioni vaginali o rettali.

Le indicazioni, in ambito ginecologico, sono per: terapia dell'Hpv e dell'Herpes; dispareunia; dolore avvertito durante una normale rapporto sessuale; episiotomia: incisione chirurgica del perineo per allargare il canale durante il parto; cistiti acute e croniche con urinocoltura sia positiva che negativa, emorragiche o resistenti ai farmaci; uretriti; supporto alla fecondazione assistita.

\* specialista in Anestesia e Rianimazione presso il centro medico Demetra ArteBios di Lugo

### SANITARIA ORTOPEDIA TAZZARI

## Un punto di riferimento per l'analisi del passo e lo studio del piede a Bagnacavallo

Novità per la Sanitaria Ortopedia di via Matteotti 22: di fronte allo storico negozio l'apertura di un nuovo studio con le più aggiornate tecnologie per la valutazione baropodometrica

Novità per la **Sanitaria Ortopedia Tazzari** di via Giacomo Matteotti 22 a Bagnacavallo che si amplia e apre, proprio di fronte allo storico negozio, uno studio con le più aggiornate tecnologie per la valutazione baropodometrica e l'analisi del passo. Nato nel lontano 1979 come negozio di articoli sanitari, dal 1996 dispone di un laboratorio ortopedico con tecnici qualificati e diventa fornitore autorizzato ASL e Inail. Il negozio dispone di una gamma completa di articoli medico-sanitari, ausili ortopedici, articoli per la deambulazione e per la riabilitazione, che la clientela può decidere se acquistare o noleggiare a prezzi vantaggiosi. Con la decisione di dare maggiore spazio alla consulenza posturale, compie ora un nuovo passo avanti, per diventare un punto di riferimento per l'analisi del passo e lo studio del piede.

### Cosa è possibile studiare con le nuove apparecchiature?

Le pressioni del corpo sul piede durante la postura, in statica e in dinamica, anche grazie all'utilizzo della telecamera. La strumentazione è composta da migliaia di sensori di pressione di ultima generazione, il sistema consente di effettuare rilevazioni di tipo statico, dinamico, stabilometrico e videografico. La tecnologia impiegata consente di ottenere una frequenza di campionamento superiore a 400 Hz in tempo reale, mentre i sensori resistivi rivestiti in oro a 24K garantiscono

no estrema affidabilità e ripetibilità uniche nel suo genere. Perché sottoporsi a visita baropodometrica?

Le tecnologie più avanzate oggi consentono di ottenere una valutazione posturale approfondita di tutte le caratteristiche di una persona. In poco tempo, è possibile elaborare un quadro completo sull'assetto fisiologico ed individuare l'esigenza di realizzare o meno un plantare ortopedico, a scopo preventivo o curativo.

L'esame baropodometrico è quindi consigliato se si desidera realizzare plantari ortopedici.

Il referto che ne consegue permette infatti di preparare un plantare personalizzato costruito su misura, per migliorare l'appoggio della pianta del piede: ciò consente il giusto compenso degli assetti fisiologici e lo scarico delle eventuali zone di iperpressione plantare.

Info: **Sanitaria Ortopedia** via Matteotti 22 - Bagnacavallo  
tel. 0545 60641 - FB **Sanitaria Ortopedia**  
www.sanitariaortopediatazzari.com

### INFORMAZIONE SANITARIA



**sanitaria**  
**ORTOPEDIA**  
CENTRO DELLA POSTURA



## CONSIGLI UTILI

## La caduta dei capelli si combatte (anche) in farmacia. Tra medicine, integratori e omeopatia

L'alopecia più diffusa è quella androgenetica: interessa l'80 per cento della popolazione maschile

La caduta dei capelli è un fenomeno fisiologico: ogni giorno cadono dai 50 ai 100 capelli. Ma in autunno, tra ottobre e dicembre, questa perdita fisiologica può essere maggiore. Le cause sono probabilmente legate al cambio di clima e all'esposizione al sole durante i mesi estivi. Se però la perdita di capelli è abbondante, ossia superiore a quella definita fisiologica, si può essere in presenza di alopecia, una vera e propria patologia che comporta una notevole diminuzione della quantità dei capelli o dei follicoli piliferi.

L'alopecia si presenta sia nelle donne sia negli uomini, con maggiore frequenza in questi ultimi. Possono causarla fattori genetici, ormonali, nutrizionali, psicologici, chimico-farmacologici. Per diagnosticare correttamente l'alopecia e individuare il trattamento più adeguato, è necessario chiedere il consulto di un medico dermatologo.

Fra i diversi tipi di alopecia, quella androgenetica è la più diffusa: è la principale causa di diradamento progressivo del cuoio capelluto e nel corso della vita interessa circa l'80% della popolazione maschile ed il 30% di quella femminile. Ad oggi ci sono varie terapie e interventi per rallentare questo fenomeno. Il farmaco da banco per uso topico più prescritto è sicuramente una soluzione a base di minoxidil, disponibile in due diverse concentrazioni (al 2% o al 5%), sia come prodotto industriale sia come preparazione galenica (preparata dai farmacisti in laboratorio). Poiché è un farmaco a tutti gli effetti, la terapia va effettuata sotto controllo medico.

Se non ci sono situazioni patologiche, può essere utile assumere integratori, facendosi consigliare dal proprio farmacista di fiducia, per migliorare la corposità e la qualità del capello. La maggior parte contiene come principi attivi: Melannurca, miglio, borragine, lievito di birra, biotina e zinco. La Melannurca è una varietà di mela Igg, ricca di procianidine B2, tipologia di polifenoli



naturali, potente antiossidante, che risulta efficace nel favorire la crescita di capelli e il benessere del cuoio capelluto. Il miglio, invece, è ricco di acido silicico, che ha un ruolo importante nel rafforzamento della struttura del capello, mentre la borragine aiuta a contrastare la produzione di sebo. Il lievito di birra è un'importante fonte di vitamine del gruppo B che fortificano il capello rendendolo più sano. La biotina (vitamina H o B7) aiuta poi a costruire una cheratina più forte e attiva il metabolismo delle cellule sottoposte a un rinnovamento frequente. Lo zinco è un minerale che svolge un ruolo importante nella crescita e riparazione del capello.

Dato che tutti questi preziosi componenti si trovano in pane, pasta, pesce, carni e formaggi, anche per il benes-

sere dei capelli, è dunque essenziale una sana e corretta alimentazione.

In omeopatia si usano: Phosphoricumacidum, in particolare se la caduta è legata a un trauma e la perdita dei capelli è "a ciocche"; il Thallium, se ci si sottopone a trattamenti farmacologici lunghi e pesanti; il Sulfur quando la caduta dei capelli è legata a dermatiti, lavaggi frequenti e all'uso di prodotti aggressivi che rendono il cuoio capelluto più reattivo.

La fragilità dei capelli può essere contrastata anche con l'uso di shampoo, balsami e fiale in grado di stimolare la circolazione in sede (con pepe nero, capsicina, eccetera) e promuovere la fase di crescita del capello.

La cheratina e altri componenti essenziali possono riparare l'integrità dei capelli e, rinforzandone la struttura, renderli più voluminosi.

**Roberta Bezzi**

*Per saperne di più è bene chiedere un parere al medico e al farmacista per intraprendere il percorso più indicato a livello personale. Le **farmacie comunali di Ravenna** dispongono di farmacisti preparati sull'argomento capaci di consigliare a seconda della situazione personale del cliente. Organizzano, inoltre, giornate dedicate alla cura e all'analisi del capello tramite strumentazione adeguata per un'analisi ancora più approfondita. È possibile chiedere al banco in farmacia o contattare telefonicamente la farmacia comunale di riferimento.*

www.adiura.com

info@adiura.com

**ADIURA**  
ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATA

**BADANTI AD ORE E 24H**

RAVENNA - Via Ravegnana 61 - Tel. 327.5308774 - Tel. 327.5308775

FISIOTERAPIA E VISITE SPECIALISTICHE A DOMICILIO - CENTRO ASSISTENZA FISCALE



## LO SGUARDO DELLO PSICOLOGO

di Enrico Ravaglia \*



### Il Grande Fratello e la salute mentale

Lunedì 10 ottobre è stata la giornata della salute mentale. Intanto, al Grande Fratello in tv, il disagio psichico ha chiamato a sé i riflettori della ribalta. La produzione si è sentita obbligata. Poi ha fatto di necessità virtù, e ci ha confezionato sopra una puntata dedicata. Che, per la cronaca, è stata quella che ha realizzato il maggiore ascolto in questa edizione.

Ma andiamo con ordine, cos'è successo e perché c'è stata questa puntata speciale?

Da qualche giorno un concorrente, Marco Bellavia, ex conduttore dello storico programma per ragazzi *Bim Bum Bam*, manifestava disagio. Disagio psichico. Senza usare termini clinici, diciamo che viveva una sorta di "esaurimento nervoso". Rivelava un atteggiamento discontinuo. Tra alti e bassi. In alcuni momenti si intratteneva con le altre persone della "casa". In altri momenti si ritirava in se stesso. In altri ancora andava a cercare conforto nei coinquilini. Poi di nuovo, continuava ad auto isolarsi in silenzi poco decifrabili. A volte piangeva apertamente, ma in altri frangenti si nascondeva singhiozzando con le lacrime soffocate.

Sono due i soggetti su cui vale la pena riflettere in questa storia: il gruppo dei concorrenti e la Produzione.

Partiamo dai concorrenti. Le loro reazioni, sia come singoli, sia come gruppo, sono state varie. C'è stato chi ha cercato di incoraggiarlo. Chi, specie dopo essersi abituato a quelle modalità, si è mostrato meno empatico, se non insopportabile. «Ma se non sta bene, che ci fa qui, in un programma televisivo?», ha detto qualcuno. «Cosa pensa, di stare qua a fare della psicoanalisi a gratis?», ha aggiunto qualcun altro. Una giovane partecipante, forse riconoscendo in sé il malessere di Marco, ma senza avere tuttavia la capacità di contenerlo, si è rivolta ai compagni di casa, in un probabile tentativo di fuga rispetto a quei fastidi psichici: «Se uno fa così merita di essere bullizzato». Tutte frasi infelici, ma normali. Espressioni che purtroppo sono consuete. Si tende ad attaccare chi va ad impattare, con i suoi oscuri malesseri, sull'apparente quiete quotidiana delle persone che in quel momento si sentono bene. O quantomeno stanno operando, con la loro barriera della non accoglienza, un'azione difensiva verso il "male oscuro" che gli viene rappresentato.

La Produzione invece ha proceduto in un modo più complesso, dannoso e meno giustificabile. Bellavia ha poi deciso di uscire dal gioco. È stato quello il momento in cui l'atteggiamento del Programma si è trasformato. Se fino ad allora non era stata posta particolare attenzione su di lui in onda, dopo c'è stato un ricorso riparativo attraverso il buonismo. Il programma è inoltre evaso dalle proprie responsabilità attraverso i più facili capri espiatori. Durante la puntata speciale Marco Bellavia è stato prima di tutto eretto a martire dalla produzione. È stato dipinto come straordinaria anima incompresa dai suoi coinquilini. Poi i "Vipponi" che si erano espressi con asprezza sono stati pubblicamente e pesantemente redarguiti. I quali, per convinzione o interesse a rimanere nel programma, si sono cosparsi il capo di cenere e hanno accettato mesti la strigliata. La concorrente più giovane e meno attrezzata, quella che aveva detto «uno così merita di essere bullizzato» è stata cacciata dal programma. Fuori, senza appello. A mo' di esempio, è stata trasformata nello strumento utile alla potente produzione per prendere le distanze dall'indifferenza e dall'insensibilità: un atto efficace ad una lettura superficiale per chiarire che la Rete, il Programma e gli Autori tutti, erano e sono buoni. Tutti in piena empatia con chi soffre di disagio psichico, diversamente dai concorrenti che si erano comportati in modo insensibile e cattivo.

Se ci vuole occupare di salute mentale occorre farlo senza ipocrisie e buonismi. Va riconosciuto che è difficile stare accanto alle persone che non stanno bene. Che spesso ci si stanca, vengono fraintese. Addirittura, si arriva ad attaccarle a causa della paura suscitata dalle emozioni che invisibilmente evocano. Poi, con il tempo, con la conoscenza, con la fiducia in se stessi e nell'altro, le cose migliorano. Ma è con questa schiettezza, con la progressiva confidenza verso questi versanti che si compiono passi avanti. Non con il buonismo. Né tantomeno con l'ipocrisia televisiva da prime time.

\* Psicoterapeuta psicoanalitico - [dottenricoravaglia@gmail.com](mailto:dottenricoravaglia@gmail.com)

## FORMAZIONE PROFESSIONALE Due nuovi corsi per Oss in partenza alla "Pescarini"

Sono aperte le iscrizioni a due nuovi corsi per Operatore Socio Sanitario che prenderanno il via nei prossimi mesi, organizzati dalla "Angelo Pescarini - Scuola Arti e Mestieri". Le attività formative si svolgeranno nella sede di Ravenna in via Manlio Monti 32 e nella sede di Lugo in corso Garibaldi 114. Il costo è di 2.700 euro rateizzabili.

I corsi avranno la durata di un anno: mille ore di formazione, di cui 450 di stage in ambito sanitario e sociale e un esame finale; sono rivolti a persone maggiorenni con un titolo di studio pari almeno al diploma di licenza media. Gli stranieri possono candidarsi se regolarmente soggiornanti in Italia e con un grado di conoscenza della lingua italiana almeno a livello b1.

Le iscrizioni sono aperte fino al raggiungimento di almeno 25 partecipanti.

Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alle coordinatrici Luana Pasini e Simona Melandri: 0544-68.73.41/0544-68.73.48; [lpasini@scuolapescarini.it](mailto:lpasini@scuolapescarini.it); [smelandri@scuolapescarini.it](mailto:smelandri@scuolapescarini.it).

La Scuola Pescarini è specializzata nella formazione in ambito socio sanitario e organizza regolarmente corsi tenuti da professionisti del settore. Fino a oggi, ha formato più di 3.500 persone, tra operatori e responsabili delle attività assistenziali.



## IL CAMBIO DI STAGIONE È ALLE PORTE, NON FARTI COGLIERE IMPREPARATO!

**Erboristeria  
il  
Girasole**

**Integratori e Alimenti Naturali per Bambini e Adulti**

Ravenna Via Brunelleschi, 117

Tel./fax 0544 402666 ☎ 366 9816493

[www.erboristeriagirasole.it](http://www.erboristeriagirasole.it)

## CHIARA MELANDRI PODOLOGA

INFOPROM

### Benessere da testa a "piedi": prevenire calli e ulcere grazie alle ortesi in silicone



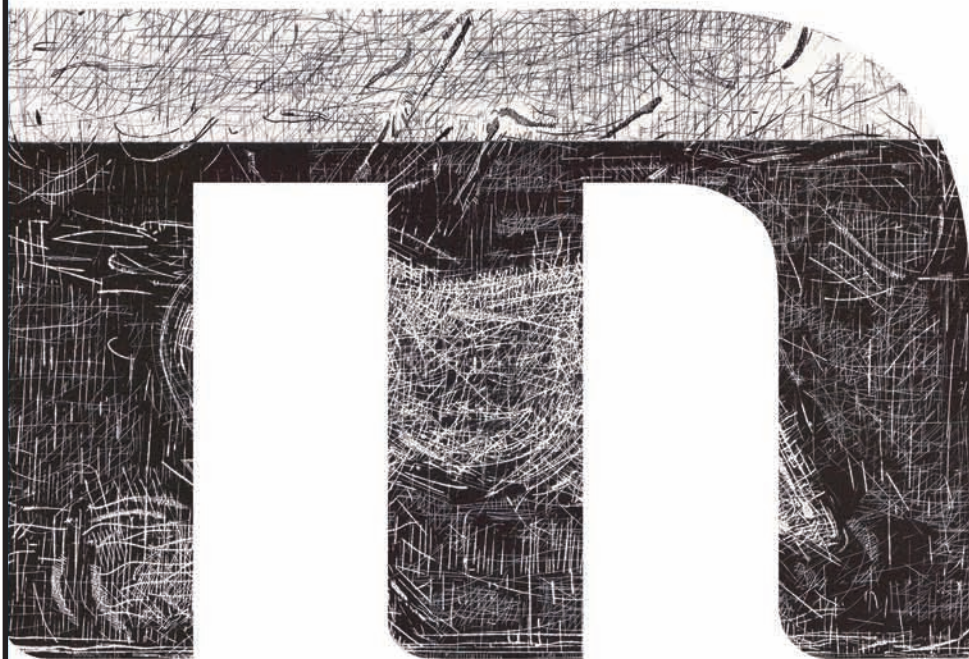
Le ortesi in silicone sono piccoli dispositivi di prevenzione e correzione della postura del piede, in grado di evitare dolorosi sfregamenti e calli. Utilizzati soprattutto da pazienti diabetici, al fine di evitare la creazione di ulcere tramite lo sfregamento delle dita, da chi soffre di artrite e da signore che desiderano liberarsi dei calli inter digitali (come il fastidiosissimo tiloma, comunemente conosciuto come "occhio di pernice") spesso causati da scarpe strette, magari a punta o che comunque non permettono il corretto distanziamento delle dita del piede. Si tratta di un tutore economico e di uso comune, facilmente reperibile anche in farmacia, anche se gli effetti dei dispositivi standardizzati disponibili in commercio non possono venire paragonati a quelli di un'ortesi modellata su misura del proprio piede: «Spesso i pazienti vengo-

no da me lamentandosi del malfunzionamento di questo strumento» racconta Chiara Melandri, podologa laureata all'Alma Mater Studiorum di Bologna e attiva su più studi tra Ravenna e Russi. «La verità è che i dispositivi standard reperibili in farmacia possono funzionare per alcuni tipi di piede, ma essere completamente inutili, anzi, anche controproducenti, su altri. Un'ortesi in silicone applicata dal podologo invece, viene modellata sul piede del paziente, restando sottilissima e indolore. Utilizzando un tipo di silicone abbastanza rigido poi, è possibile rendere le ortesi uno strumento di correzione di problematiche artritiche come il "dito a martello"».



Info:  
**Dott.ssa Chiara Melandri Podologa**  
via Provinciale Molinaccio 12/A - Russi  
viale Alberti 104 - Ravenna  
tel. 324 6040100 FB Dott.ssa Chiara Melandri IG [podologa\\_chiaramelandri](https://www.instagram.com/podologa_chiaramelandri)





3ª EDIZIONE

# BIENNALE D'INCISIONE GIUSEPPE MAESTRI

www.giulioferrini.com

**BAGNACAVALLO  
MUSEO CIVICO  
DELLE CAPPUCCINE**

PREMIO D'INCISIONE  
"GIUSEPPE MAESTRI"  
#2022

**18.09.2022  
06.11.2022**

PREMIO PER GIOVANI  
INCISORI #2022

### ORARI DI APERTURA

MARTEDÌ E MERCOLEDÌ: 15-18  
GIOVEDÌ: 10-12 E 15-18  
VENERDÌ, SABATO  
E DOMENICA: 10-12 E 15-19  
CHIUSO IL LUNEDÌ

#### ENTI ORGANIZZATORI



#### PATROCINI



#### CON IL SUPPORTO



**3ª BIENNALE D'INCISIONE  
GIUSEPPE MAESTRI**

VIA VITTORIO VENETO, 1/A BAGNACAVALLO (RA) - INFO: 0545/280913 - WWW.MUSEOCIVICOBAGNACAVALLO.IT

# Enrico Minguzzi La piena dell'occhio

A cura di Saverio Verini

23 settembre – 11 dicembre 2022

Ex Convento di San Francesco

Via Luigi Cadorna, 14 – 48012 Bagnacavallo (Ra)

Ingresso gratuito

### Orari di apertura

Giovedì e venerdì (fino al 6 novembre): 17-21

Sabato e domenica: 10-12 e 15-18

31 ottobre, 1 novembre, 8 e 9 dicembre

aperto con orario 15-18

### Info

0545 280911/13

[www.museocivicobagnacavallo.it](http://www.museocivicobagnacavallo.it)

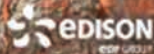
[centroculturale@comune.bagnacavallo.ra.it](mailto:centroculturale@comune.bagnacavallo.ra.it)

[museo.bagnacavallo](https://www.facebook.com/museo.bagnacavallo)

[museocivicobagnacavallo](https://www.instagram.com/museocivicobagnacavallo)



main sponsor



Edison Staccaggio

sponsor tecnici



www.sm-supportigrafici.com